

RIVOLTA D'ADDA - Iniziati i lavori per la manutenzione delle opere idrauliche

Finalmente l'Adda in sicurezza

Pronto il progetto dell'argine: difenderà il paese da possibili future alluvioni

Finalmente il progetto è pronto. Un argine in terra che collega la strada vecchia per Cassano con la rampa del Ponte sull'Adda, proteggerà l'abitato di Rivolta da possibili future alluvioni. Questo progetto è il risultato di uno studio durato anni in cui si sono valutate tutte le possibili soluzioni che potessero garantire la sicurezza del paese senza però mettere a repentaglio la sicurezza del Ponte sull'Adda o pregiudicare la sicurezza dei comuni più a valle di Rivolta.

Erano previsti anche altri due interventi per quest'anno e, ultimato a tempo di record il primo, l'A.I.P.O ha avviato il secondo. Si tratta di un intervento per la manutenzione delle opere idrauliche e per il riassetto idraulico del fiume Adda a Rivolta con un importo di 187.933,16 euro. La durata dei lavori è prevista in 120 giorni e saranno realizzati opere di manutenzione delle sponde esistenti e di asportazione dei depositi alluvionali.

a pagina 2



ATTUALITA'

- Jobs Act: intervento in aula di Cinzia Fontana, deputata PD
- Regione Lombardia: ok da Lega e Forza Italia alla legge Mangiasuolo

alle pagine 22 e 23

La redazione di Verdeblu augura a tutti i lettori Buone Feste!



ALL'INTERNO

AGNADELLO

Interventi di manutenzione straordinaria in paese

a pagina 10

SPINO

Variante al Pgt inutile e dannosa
 Nuovo consumo di suolo

a pagina 12

PANDINO

Chiesta una scuola dell'infanzia statale

a pagina 17

VAILATE

Servirebbe più serietà in consiglio comunale

a pagina 20

DOVERA

L'ex area "Locatelli" di Postino da bonificare

a pagina 21

SU TUTTE LE LENTI DA VISTA

UNALENTE È IN OMAGGIO

1+1=1

SU TUTTE LE MONTATURE MILANOPTICS

MAI VISTO UNO SCONTO COSÌ

-60%

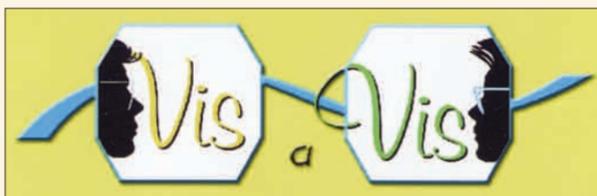
SOLUZIONE SALINA

CONFEZIONE DA 550 ML.

1,30€

OTTICA "VIS a VIS"

di MILANOPTICS srl



Via Garibaldi, 8 Telefono 0363/370717 Rivolta D'Adda

MONTATURE DA VISTA

Polaroid

HOGAN

bybler

RICHMOND

FENDI

-50%

BACI & ABBRACCI

mea

HARIBORO CLASSICS

LINEA SOLE

SCONTI DAL 20% AL 50%

SU TUTTE LE LINEE SOLE

NEI PUNTI VENDITA DI:

Centro Carni P.M. srl

Rivolta d'Adda (CR)

via Turati, 1/3

Tel. 0363 79628

Centro Carni Cassano srl

Cassano d'Adda (Mi)

via Milano, 18

Tel. 0363 63300

Telefax 370342



carni

In via Turati > Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno

RIVOLTA/ Chiesta l'esclusione dalla V.I.A. per poter accelerare i tempi

Pronto il progetto dell'argine



Difenderà il paese da possibili future alluvioni

Finalmente il progetto è pronto. Un argine in terra che collega la strada vecchia per Cassano con la rampa del Ponte sull'Adda, proteggerà l'abitato di Rivolta da possibili future alluvioni.

Questo progetto è il risultato di uno studio durato anni in cui si sono valutate tutte le possibili soluzioni che potessero garantire la sicurezza del paese senza però mettere a repentaglio la sicurezza del Ponte sull'Adda o pregiudicare la sicurezza dei comuni più a valle di Rivolta. Uno studio importante che comporterà per l'A.I.P.O un impegno di spesa di €1.100.000 e che verrà realizzato nel 2015. Il 25 novembre 2014 è stata convocata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo che ha già avuto preventivamente il parere ambientale positivo dal Comune di Rivolta d'Adda, dal Parco Adda Sud e dalla Provincia di Cremona. La Regione Lombardia deve a questo punto dare anch'essa il proprio nulla osta e finalmente l'A.I.P.O potrà bandire la ga-

ra per aggiudicare e poi realizzare questa opera attesa con trepidazione da tutti i rivoltani da ben 12 anni.

Tanti sono infatti gli anni passati da quel tragico 26 novembre 2002, in cui una parte del nostro paese è stata sommersa dalle acque dell'Adda.

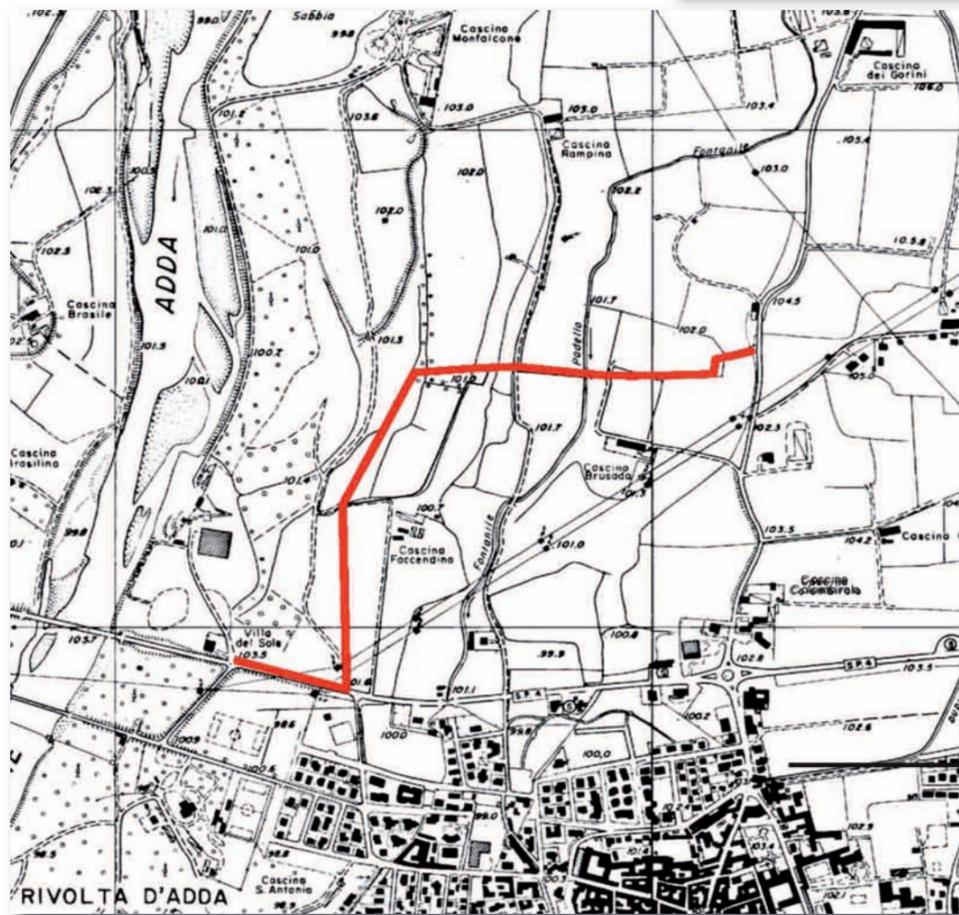
Gli eventi che recentemente ma ormai periodicamente stanno devastando l'Italia, non fanno altro che ricordarci quanto importante sia la realizzazione di questa opera.

Ma ormai ci siamo. Grazie alla tenacia, alla caparbia dell'Ing. Marco La Veglia e alla collaborazione di tutti i rivoltani, stiamo per raggiungere finalmente l'obiettivo di mettere definitivamente in sicurezza il nostro paese. Lo proteggeremo con un grande argine di terra, inerbato, sormontato da una pista ciclopedonabile, che regolerà con opportune paratoie il passaggio dei fossi verso il paese e consentirà il transito lungo le strade campestri con delle rampe in terra. Per evitare di sprecare territorio l'argine seguirà, sormontando-

lo, il tracciato di argini già esistenti e gli alberi che necessariamente dovranno essere tagliati verranno ripiantati secondo un progetto condiviso con il Parco Adda Sud, che ha dimostrato tutta la sua collaborazione per trovare una soluzione praticabile. Anche i proprietari dei terreni interessati dai lavori stanno collaborando positivamente con l'A.I.P.O e ne hanno condiviso il percorso.

Insomma sembra che tutto stia per avere un lieto fine. Questa è l'Italia che mi piace. L'Italia che fa le cose che deve fare; che porta in fondo i suoi progetti e li realizza. E se è vero che 12 anni sono un'eternità, è vero anche che qui nessuno ha mai mollato, nessuno si è mai rassegnato e non era così scontato riuscire a portare a casa questo risultato. Mancano ancora pochi metri al traguardo ma adesso nessuno si deve più permettere di ostacolare o rallentare la realizzazione di questa opera. Adesso è giunta l'ora di farla.

Milo Carera



L'Aipo sta rispettando il calendario degli interventi previsti

Adda: iniziato anche il secondo lotto dei lavori

Erano previsti due interventi per quest'anno e, ultimato a tempo di record il primo, l'A.I.P.O ha avviato anche il secondo. Si tratta di un intervento per i lavori di manutenzione delle Opere Idrauliche di III Categoria per il riassetto idraulico del fiume Adda in Comune di Rivolta d'Adda (CR). L'Impresa aggiudicataria è la COTESP Srl di Colorno (PR) che eseguirà i lavori per un importo di € 187.933,16. La durata dei lavori è prevista in 120 giorni e saranno realizzati lavori di manutenzione delle sponde esistenti, di asportazione di depositi alluvionali in alveo e di regimazione idraulica. L'intervento, è stato momentaneamente interrotto a causa della portata del fiume Adda che nelle ultime settimane ha raggiunto livelli non compatibili con le lavorazioni. Per contro l'intervento di ripristino in pietra della sponda a valle del Ponte Vecchio è stato ultimato giusto in tempo per impedire ulteriori erosioni.

Ci sarà tempo, questo inverno, con l'Adda che dovrebbe minimizzare la portata, per ultimare tutti i lavori previsti. In attesa che si inizi l'ultimo e risolutivo intervento dell'argine, che metterà definitivamente in sicurezza il nostro abitato dal rischio di future alluvioni. Una volta aggiudicata la gara e consegnati i lavori, questi non dipenderanno più dalla portata dell'Adda in quanto le opere sono tutte da realizzarsi al di fuori dell'alveo del fiume e quindi potranno essere eseguite con continuità. (mc)

ULTIMISSIME - Martedì 25 novembre, a Cremona, la Conferenza dei Servizi degli Enti coinvolti, ha approvato il Progetto definitivo dell'argine. Contemporaneamente la Regione Lombardia ha autorizzato l'esclusione dalla trafila della VIA del progetto. L'A.I.P.O può quindi bandire la gara per l'affidamento dei lavori. Finalmente.

FACCHETTI GOMME

RIVOLTA D'ADDA - Via Nobile, 4 - Tel. 0363 370241

facchettigomme@libero.it
www.facchettigomme.it

**VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA**
Autofficina multimarche



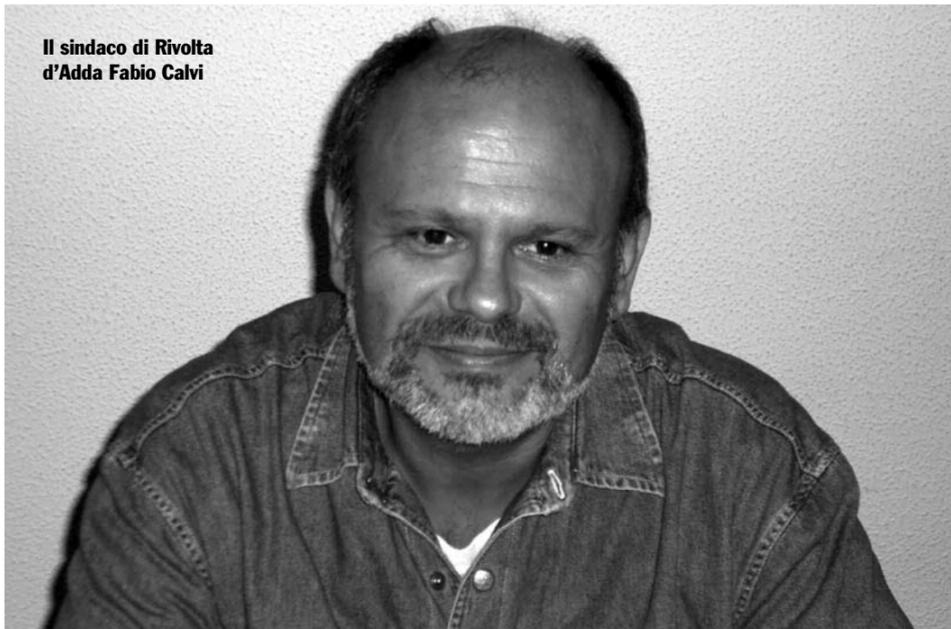
CAVA CALCESTRUZZI SCAVI DEMOLIZIONI

RIVOLTA D'ADDA - VIA DI VITTORIO, 52
TEL 0363.370357 FAX 0363.370115

RIVOLTA/ Rivoluzionate le amministrazioni provinciali

Intervista a Fabio Calvi che approda in Provincia

Sarà il referente alla pianificazione del territorio



Il sindaco di Rivolta d'Adda Fabio Calvi

Nostra intervista al sindaco di Rivolta Fabio Calvi, recentemente eletto consigliere provinciale. Si occuperà di pianificazione territoriale.

L'esito della elezione del nuovo organismo che amministrerà la "Provincia di Cremona", ti ha collocato come preferenze subito dopo il sindaco di Crema che è risultata la più votata.

Ti aspettavi questo successo personale?

Come per l'elezione a sindaco, anche il grande successo ottenuto in questo caso mi ha un po' stupito, forse ancora di più visto che in questo caso a votare non erano i rivoltani, ma i colleghi di tanti comuni cremonesi, con molti dei quali ci si conosce solo alle riunioni istituzionali. E' stata una bella soddisfazione, secondo me ha contato molto il fatto di essersi proposto come rappresentante del territorio, inteso come area posizionata in questa zona.

Quali sono le competenze di questo nuovo organismo, nato al posto dei vecchi Giunta e Consiglio Provinciale?

Sarebbe bello in effetti conoscere bene su cosa lavorare, ma in realtà questo nuovo organismo consiliare deve ancora ben definire il suo ruolo e le sue competenze, anche in funzione della approvazione della legge regionale che deciderà in modo chiaro chi dovrà fare cosa tra comuni, province, regioni e Stato. In questo momento comunque ci sono due obiettivi, tutti e due obbligatori, importanti ed impellenti: l'assettamento del bilancio 2014 e soprattutto la redazione del nuovo Statuto Provinciale, il documento fondamentale nel chiarire i compiti del

Presidente, dei consiglieri e dell'Assemblea dei Sindaci.

Come sarà formato il bilancio del nuovo Ente?

In questi giorni ci troviamo settimanalmente per iniziare a definirne le linee. In linea di massima il bilancio di previsione 2015 ricalcherà gli indirizzi del precedente che andrà in assestamento entro il mese di novembre 2014, perché al momento la nebulosità del mandato e delle competenze non permette di delineare un documento nuovo. Di fatto per ora dal punto di vista economico finanziario nulla è variato e i costi da coprire sono sostanzialmente gli stessi degli altri anni mentre sappiamo già, purtroppo, che anche sulle province si abatterà la scure dei tagli indiscriminati, con conseguenti sicuri problemi di reperimento risorse e rispetto del patto di stabilità, cui naturalmente anche la provincia è sottoposta.

Sono state affidate delle deleghe, da parte del nuovo Presidente, ai componenti di questo Consiglio?

Il Presidente, vera anima del consiglio ed unico firmatario di ogni atto, sta definendo in questi giorni come strutturare il gruppo e sta sondando le disponibilità. Al momento non ci sono ancora chiare definizioni anche perché la nuova legge non prevede la costituzione degli assessorati nella loro vecchia concezione. Personalmente ho già espresso al Presidente la mia disponibilità ad occuparmi di territorio, auspicando la collaborazione, magari a gruppi, di tutti i consiglieri, senza considerarne l'appartenenza politica ma cercando di lavorare come un insieme di persone disposte a colla-

borare con lui. Penso che a giorni si arriverà ad una decisione.

Di cosa ti occuperai in particolare modo?

Come detto, mi piacerebbe occuparmi di programmazione territoriale. Nel mio precedente mandato e nell'attuale ho avuto l'onere di occuparmi di urbanistica per cui ho già un'infarinatura del settore e quindi potrei anche essere utile in questo ambito, visto anche che più volte ho avuto contatti con i dirigenti provinciali di quell'area. Un altro settore interessante potrebbe essere quello dei trasporti pubblici, visto il lavoro che il nostro comune ha sempre svolto su questo argomento critico.

Come si colloca Rivolta nella realtà socio-economica della Provincia e quale può essere il contributo della nostra comunità?

Il nostro comune si trova entro i primi 10 comuni della provincia, provincia come noto ha 115 comuni ma solo 12, comprese le tre grosse città di Crema, Cremona e Casalmaggiore, sono sopra i 5000 abitanti. Rivolta quindi con i suoi 8000 e più abitanti ha un peso importante, anche se la lontananza dal centro operativo della provincia ne ha sempre un po' limitato l'influenza. Insieme ai comuni che confinano con noi però rappresentiamo, come alto cremasco, un numero di abitanti e di volano lavorativo che al traino della importante realtà produttiva di Crema potrà certamente lavorare bene per il futuro. L'ottimo rapporto che ho coi colleghi della zona e col Sindaco di Crema, mia collega in Provincia, sono certo che mi permetterà di far valere le nostre necessità.

mrm

SANITA'

Superticket alla lombarda

Ho voluto segnalare al Gruppo del Partito Democratico in Lombardia un caso di mia conoscenza, ma sicuramente capitato a molte altre persone in Lombardia.

Ho riscontrato un'incorreggibilità sul pagamento di ticket per esami di laboratorio. Il caso prevedeva 3 ricette (perché ogni ricetta non può superare un certo numero di esami). Ho chiesto all'operatrice dell'ospedale che venisse verificato quanto sarebbe costata l'operazione con il SSN e quanto da privato: nel primo caso 62 euro e rotti, nel secondo caso 50,95 euro. Credo che non si possa e non si debba pagare più del costo reale della prestazione, ma questo purtroppo accade in Lombardia.

La risposta del Gruppo PD è la seguente:

"La regione ha deciso di applicare una quota fissa aggiuntiva al valore reale delle singole prestazioni e questo comporta il fatto che i cittadini, per tutti gli esami del sangue, diagnostici, le visite ambulatoriali etc che hanno un valore sotto i 50 euro, pagano paradossalmente più di quanto la regione rimborserà poi alla struttura che effettua l'esame.

Sul superticket il PD sta facendo una battaglia feroce dal 2011, anno in cui l'hanno introdotto. Sono state presentate mozioni su mozioni che la maggioranza ha sempre bocciato.

Nella tabella il dettaglio delle quote fisse aggiuntive che fanno lievi-

Fascia valore prestazione sanitaria	SUPERTICKET - Quota fissa aggiuntiva al valore della prestazione per ricetta non esente
fino 5 euro	0 euro
da 5,01 a 10 euro	1,5 euro
da 10,01 a 15 euro	3 euro
da 15,01 a 20 euro	4,5 euro
da 20,01 a 25 euro	6 euro
da 25,01 a 30 euro	7,5 euro
da 30,01 a 36 euro	9,0 euro
da 36,01 a 41 euro	10,8 euro
da 41,01 a 46 euro	12,3 euro
da 46,01 a 51 euro	13,8 euro
da 51,01 a 56 euro	15,3 euro
da 56,01 a 65 euro	16,8 euro
da 65,01 a 76 euro	19,5 euro
da 76,01 a 85 euro	22,8 euro
da 85,01 a 100 euro	25,5 euro
oltre 100 euro	30 euro

tare il conto delle ricette: per fare un esempio il PSA costerebbe 15,4 euro, ma viene maggiorato di 4,5 euro con l'applicazione del superticket e diventa quindi 19,90 euro.

Suggerirei ai colleghi della Lega Nord di Rivolta d'Adda di aggiungere alla loro protesta per la paven-

tata e ritenuta del tutto improbabile, chiusura del S. Marta, quella per questa "speculazione" evidente di cui il Governo della Lega in Lombardia non si è ancora vergognato e, pare, non intenda modificare.

Angelo Cirtoli

TREMOLADA PAOLO

FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale



Il meglio su misura e su disegno

Librerie
Bagni
Armadi
Pensili e
Basi cucina
Porte interne
Serramenti
Rivestimenti
eccetera

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)
Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

RIVOLTA/ Alcuni ragazzi dell'Approdo nella squadra italiana "Nazionale Solidale"

Rivoltani al Homeless world cup Chile 2014



L'Italia ha partecipato con la Nazionale Solidale, una squadra che rappresenta il progetto italiano gestito dalla ASD dogma onlus di Milano alla HOMELESS WORLD CUP CHILE 2014. I giocatori provengono dagli appartamenti per il reinserimento dell'U.O. di Riabilitazione delle Dipendenze di Rivolta d'Adda, servizio che opera per l'Azienda Ospedaliera "Ospedale Maggiore" di Crema e dal dormitorio comunale Enzo Jannacci di Milano. La squadra italiana si è classificata al 27° posto, terza nel suo girone, ma soprattutto si è conquistata il riconoscimento del 1° posto per il Fair Play!!!

I ragazzi di Rivolta hanno un allenatore speciale: si tratta di Emiliano Mondonico che collabora e aiuta il programma di recu-

pero dalle dipendenze attraverso il Calcio, proprio con l'Azienda Ospedaliera e l'Associazione Approdo di Rivolta d'Adda. Con lui anche Dino Cremascoli, con la collaborazione di Enzo Gorilli, Enrico Bianchi e Mario Ferrari.

Si è iniziato il 19 ottobre e per 9 giorni si sono giocate più di 500 partite fino a domenica 26 ottobre, giorno della finale, anzi le finali perché il campionato non è ad eliminazione diretta.

Alla fine, in questo torneo, calcio ed amicizia sono protagonisti. Il risultato, da quello che ci dicono sempre tutti gli allenatori e i giocatori, non è così importante! Un torneo mondiale di altri tempi e significati, che avrebbe tanto da insegnare al calcio profes-



sionista, anche solo per l'aria di festa e fair play che si respira nei campi e sulle tribune. Il sorteggio dei gironi ci ha messo insieme a Portogallo, Francia, Ghana e Hong Kong.

Nella piazza della Ciudadania, di fronte al palazzo della Moneta, si sono svolte le gare che hanno portato ai giocatori molto di più che una semplice esperienza sportiva.

I nostri partecipanti, con le loro storie di abuso di droga, alcool e qualche periodo di vagabondaggio, oggi stanno ricominciando grazie ad un percorso riabilitativo ed alla partecipazione alle attività dell'Associazione l'Approdo di Rivolta d'Adda, Onlus attiva da anni in supporto al lavoro dell'Unità Operativa di Riabilitazione delle Dipendenze e vera eccellenza nel territorio regionale.

Anche quest'anno il mondiale dei poveri, dei disagiati e senz'altro si è svolto con il suo carico di storie di vita e di sport per l'evento sportivo sociale più importante del globo.

Mercoledì 19 novembre, alle ore 21, nella Sala Consiliare, c'è stata la cerimonia di consegna di un riconoscimento ai giocatori dell'APPRODO DI RIVOLTA D'ADDA che hanno partecipato, con la squadra nazionale italiana, all'HOMELESS WORLD CUP CHILE 2014 SANTIAGO DEL CILE (Progetto Nazionale Solidale, ASD Dogma Onlus).

Complimenti ai giocatori di Rivolta e al loro allenatore "speciale" Emiliano Mondonico.

La redazione

Antiche Bontà dal 1912...



PRODUZIONE E VENDITA
DI MOZZARELLA,
MOZZARELLA PER PIZZA,
SCAMORZA E RICOTTA.

PRODOTTI DI SOLO
LATTE ITALIANO!

Caseificio del Cigno

LO SPACCIO VENDITA È APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ
AL VENERDÌ DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30 E DALLE 14:00 ALLE 18:00;
IL SABATO DALLE 8:30 ALLE 13:00.

CASEIFICIO DEL CIGNO S.P.A.
CENTRO SANTA LUCIA, I-5 - AGNADELLO (CR) - TEL.: 0373/93048

LIBRI

Quale economia? Suggerimenti di lettura... e altro

In questo tempo di crisi e di grandi trasformazioni sociali, esiste un criterio di giudizio capace di orientare le nostre scelte di vita, nei piccoli gesti quotidiani così come nelle decisioni cruciali?

Un bel libro, "Dio e Mammona - Un dialogo fra un economista e un biblista su economia, etica e mercato", scritto da Leonardo Becchetti e da Giuseppe Florio con testi introduttivi di Mario Toso e Loretta Napoleoni, stimola alcune riflessioni sull'argomento proponendo un metro di valutazione valido per tutti, credenti e non. Un criterio che sceglie prima di tutto l'uomo, la persona concreta, in qualsiasi condizione e dovunque si trovi.

Tutti coloro che hanno a cuore la giustizia sociale e la pacifica convivenza, messe così a dura prova oggi, sanno quanto sia importante avere le idee chiare in proposito, ma certo papa Francesco esprime questa priorità per l'uomo con particolare veemenza e con parole ultimative che non lasciano troppi alibi.

Nel suo recente discorso ai partecipanti all'incontro mondiale dei movimenti popolari il papa ha affermato:

"Solidarietà...è pensare



e agire in termini di comunità, di priorità della vita di tutti sull'appropriazione di beni da parte di alcuni. E' far fronte agli effetti distruttori dell'Impero del denaro: i dislocamenti forzati, le emigrazioni dolorose, la tratta di persone, la droga, la guerra, la violenza e tutte quelle realtà che molti di voi subiscono e che tutti siamo chiamati a trasformare. La solidarietà, intesa nel suo senso più profondo, è un modo di fare la storia ed è questo che fanno i movimenti popolari".

Mi pare urgente che partiti e istituzioni, ma anche persone comuni, con una sensibilità sociale e politica decente, s'informino e si interrogino sui dati del grande problema della società attuale che ha dato troppo spazio alle logiche economiche, al denaro, ai meccanismi di mercato, creando forti disuguaglianze che sono tra le cause maggiori

dell'attuale crisi economica con i suoi milioni di disoccupati.

Il libro di Leonardo Becchetti, ordinario di Economia politica all'Università di Roma, e di Giuseppe Florio, fondatore della Onlus "Progetto Continenti" che da 25 anni sviluppa progetti di solidarietà internazionale per minori a rischio e che un anno fa è già venuto a Rivolta a presentare la sua Associazione, può costituire un valido motivo di discussione.

Potrebbe essere interessante incontrare di nuovo il presidente di Progetto Continenti per presentare il libro e discuterne le tematiche. L'Associazione, che anche a Rivolta può contare su persone amiche e su qualche aiuto economico, incontra serie difficoltà a garantire ai bambini dei tre Centri aperti in Cambogia, in Etiopia e in Guatemala la qualità finora assicurata.

La necessaria discussione teorica su temi etici e finanziari potrebbe sfociare così in un gesto concreto di solidarietà, rinsaldando i legami di amicizia con Progetto Continenti e con le popolazioni che l'Associazione sostiene.

Lidia Mondonico
(lidia.mondonico@gmail.com)

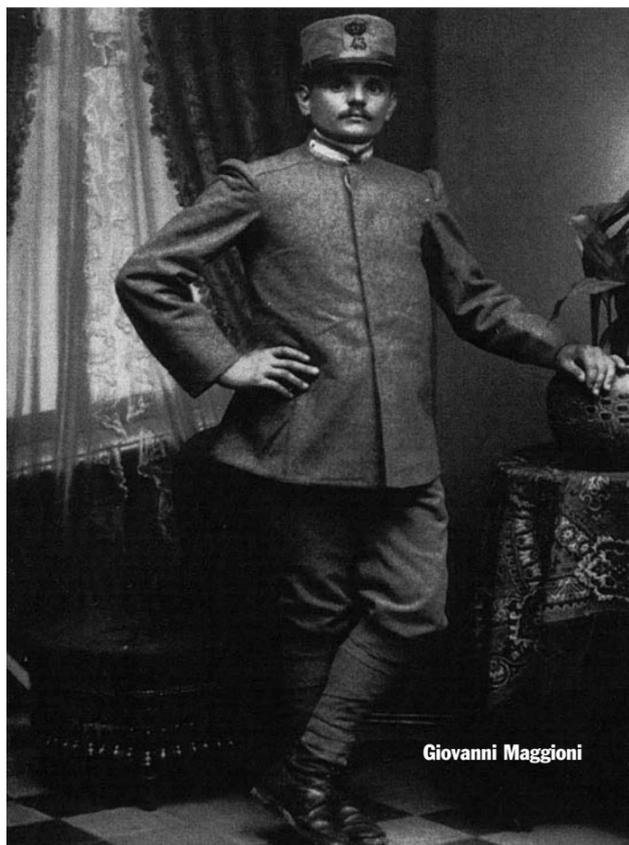
RIVOLTA/ Terzo appuntamento con la Grande Guerra vista dal nostro comune

I soldati di Rivolta d'Adda nella prima guerra mondiale

Durante il primo anno (7 mesi per la precisione a partire dal fatidico 24 maggio) restano sui campi di battaglia 13 soldati di Rivolta d'Adda. In questa terza parte dell'elenco cominciamo ad elencare i caduti dell'anno 1916.

ALBANI FRANCESCO di Alberto e Milanesi Angela, classe 1895, 42° artiglieria da campagna, morto a Breganze il 27 giugno 1915 per improvviso malessere. Ai funerali partecipa anche il fratello Francesco, di anni 31, che morirà un anno più tardi.

MORONI LUIGI, di Pietro, soldato, 90° fanteria, morto per malattia il 16 ottobre 1915 a Valle Doblac. Dal giorno della sua morte al 30 settembre 1918 venne pagato per il figlio Francesco un sussidio governativo di lire 1105,30. Al padre, oltre a £ 5,00, trovate in possesso del militare, fu liquidata una pensione di guerra di lire 630 annue.



Giovanni Maggioni

MAGGIONI GIOVANNI di Antonio e Cornelli Gaetana, classe 1888, soldato, 158° Reggimento fanteria, coniugato con Castiglione Paolina, residente in via Porta Rocca, morto in zona di guerra sul Monte Santa Lucia, il 18 ottobre 1915. Alla moglie, dopo essersi rimaritata nel 1920, venne sospesa la pensione di guerra e, date le lungaggini burocratiche, viene subito avviata la pratica per la reversibilità a favore del figlio.

"Senonché lo scorso mese (è il giugno 1921) Castiglioni Paolina ridivenne vedova". Viene allora inoltrata domanda per conoscere se "... la stessa, trovandosi nuovamente in stato vedovile, abbia diritto alla continuazione della pensione".

VIGNALI RINALDO di ignoti, classe 1894, 23° Reggimento fanteria di linea. Nei telegrammi datati 2 e 23 novembre 1915, non è indicato il giorno della morte. Gli oggetti e i valori trovati addosso al soldato "caduto sul campo dell'onore" vengono inviati al sindaco a mezzo di pacchetto assicurato: "lire 9,20, un portamonete, un notes, un pettine, due specchietti e carte varie". Dalla domanda di pensione privilegiata di guerra inoltrata in data 1 marzo 1919 emerge che il giovane era stato adottato da Mandelli Genoveffa, vedova di Gavazzi Bartolomeo, madre di cinque figlie ancora minorenni "la maggiore delle quali ha 16 anni

ed è l'unica che deve portare il peso delle altre". La donna, accompagnata dal genero Sangalli Giovambattista presenzierà, l'8 gennaio 1917, "a Milano, all'ippodromo di San Siro alla cerimonia per la consegna della medaglia d'argento al valor militare concessa alla memoria dell'eroico defunto".

CERNOTTI GIOVANNI fu Celio e fu Nossa Antonia, classe 1884, soldato 201° Reggimento fanteria, coniugato con Codazzi Pierina, morto il 1 novembre 1916 in combattimento ad Oppacchiasella. Lascia un figlio nato il 30 gennaio dello stesso anno. Il Ministro della Guerra con Regio Decreto concede alla vedova il 17 marzo 1920 la Croce al Merito di Guerra.

BONETTI GIUSEPPE fu Santo, classe 1887, coniugato con Tarantola Giuseppina, morto il 3 giugno 1916 in combattimento. Gli effetti personali del soldato e la corrispondenza vengono inviati al Sindaco. La vedova, trasferitasi a Milano, inoltra richiesta, agli inizi di novembre, a firma di Borgazzi, per ottenere gli oggetti depositati presso il comune di Rivolta d'Adda.

BASSALTI GIACOMO di Orazio e Mombelli Teresa, classe 1894, soldato 49° Reggimento fanteria "Torino" disperso durante il combattimento del 23 settembre 1916. Come per altri militari, qualche giorno

dopo, il 28 settembre, la famiglia ricevuta informazione della "dispersione" del militare scrive al comandante per conoscere sue notizie. Ai genitori, qualche mese dopo, insieme alla conferma della morte, sarà consegnata la somma di lire 293,15.

ARMELLINI ANGELO di Giuseppe e Vigorelli Adele, classe 1884, morto il 9 dicembre 1916 in seguito a scoppio di proiettili di grosso calibro.

CHIAPPETTI ALBERTO di Pasquale e fu Malin-gari Elvira, classe 1893, soldato 62° Reggimento fanteria "Parma", morto il 9 giugno 1916 a Passo Buole.

BERINZAGHI ORESTE di Abramo e Berticelli Serafina, classe 1885, soldato 156° fanteria, coniugato con Stroppa Felicita, morto l'11 agosto 1916. Il capellano militare Padre Albarelli scrive al sindaco "... il soldato veniva colpito a morte da una scheggia di granata nemica scoppiata poco lungi da lui. La preziosa salma fu raccolta dai suoi compagni e trasportata a Monfalcone nel cimitero di guerra della Brigata Alessandria dove fu dal sottoscritto benedetta e poscia sepolta. Una croce in cemento allarga le braccia sulla sua tomba e ricorda al visitatore il nome e la data di morte del sepolto".

Cesare Sottocorno (Continua...)

Rimborso spese: da che pulpito!

Amministrazione 2006/2011		Amministrazione 2011/2016	
2006	€ 1.130,90	2011	€ 153,80
2007	€ 1.824,54	2012	-
2008	€ 676,95	2013	-
2009	€ 1.730,38	2014	€ 404,60
2010	€ 3.998,18	2015	
2011	€ 390,02	2016	

E' apparso recentemente sui giornali la grande notizia dal titolo "Il consigliere abita a Milano rimborso viaggio di 404 euro". Questo rimborso è dovuto per legge e segue le regole in vigore anche per i dipendenti comunali. Questa cifra, va pure sottolineato, copre l'arco di tre anni. Data così la notizia, che ad onor del vero non è tale e non doveva avere l'attenzione di un giornale, assume invece un'aria diversa, sembra quasi che qualcuno abbia intascato dei soldi non dovuti e l'articola non cita la provenienza di siffatta informazione.

Noi sappiamo da chi proviene questa grande "soffiata" ed allora è doverosa l'informazione puntuale ai cittadini.

L'attuale amministrazione Calvi, così come l'amministrazione Mondonico, non ha previsto a bilancio alcun importo

per le spese di rappresentanza: non ci risulta che abbia fatto la stessa cosa la precedente amministrazione; per quanto riguarda i rimborsi nella tabella si forniscono i dati riferiti all'amministrazione di centro-destra (PDL-Lega) negli anni 2006/11 e all'amministrazione Calvi anni 2011/2016. Il rimborso di 404,40 euro, effettuato nel 2014, è però riferito agli anni 2012, 2013 e 2014. I dati ovviamente sono forniti dal competente ufficio comunale.

La poca memoria di qualcuno provoca cattivi scherzi. Su questo argomento potremmo dire molto di più (ad esempio la partecipazione in Sicilia all'assemblea dell'ANCI di ben due membri dell'amministrazione precedente), ma non vogliamo infierire.

Angelo Cirtoli

Biologa Nutrizionista: Dott.ssa Cavaletti Klizia



- Anamnesi completa (nutrizionale, patologica, fisiologica e familiare)
- Analisi della composizione corporea, misurazioni antropometriche, calcolo del metabolismo basale e del dispendio energetico
- Creazione di diete personalizzate



Ricevo su appuntamento in via Mario Cereda n°8 Rivolta d'Adda e presso l'ambulatorio medico DFL via Cristoforo Colombo n°36/A Cassano d'Adda

Indirizzo email: klizia.cavaletti@gmail.com
<http://biologanutrizionistakliziacavaletti.yolasite.com>
www.facebook.com/nutrizionistacavalettiklizia
 Numero di cellulare: 3480364159

RIVOLTA/ Un altro grande successo per Polichromie 2014. Intervista al maestro Giovanni Casanova

Il gruppo vocale "Terzo suono" compie vent'anni

Nella nostra intervista dell'anno scorso al Maestro Giovanni Casanova direttore del Gruppo Vocale Terzo Suono di Rivolta d'Adda avevamo raccontato dell'esperienza del coro con il progetto Teen-Canto, l'iniziativa che aveva coinvolto diversi ragazzi del nostro territorio nell'avventura del canto corale. A poco più di un anno di distanza, in occasione dell'uscita di Dreams, il nuovo CD del coro, siamo tornati a incontrare il direttore del Gruppo Vocale per farci raccontare cosa bolle in pentola questa volta.

Maestro Giovanni buongiorno, sbaglio o ci davamo del tu?

Se non ti lasci condizionare dai miei capelli bianchi assolutamente sì, anche perché quest'anno compio vent'anni artisticamente parlando, i miei primi vent'anni alla guida del coro!

Vent'anni è un compleanno importante, come pensate di festeggiarlo?

Alla nostra maniera, cantando! Come sai, da molti anni si tiene a Rivolta la Rassegna Corale Polichromie Vocali nella Basilica di S. Maria e S. Sigismondo grazie alla disponibilità di Don Alberto che ormai, credo, si sia affezionato a questo appuntamento. Giunta alla 14a edizione quest'anno terremo un concerto speciale tutto per noi e per l'occasione abbiamo invitato una bravissima arpista, Paola Cavendon, con la quale abbiamo già collaborato in passato. Sarà una serata speciale per festeggiare i nostri primi vent'anni!

Raccontaci ancora dei festeggiamenti, stappere una bottiglia?

In Basilica certamente no, lo spirito di Polichromie è da sempre rispettoso del luogo sacro che ci ospita e della sua spiritualità, ricordo però quella volta, diversi anni fa, quando un coro ospite intonò un brano che parlava di Arlecchino e il Don mi tirò le orecchie, beh crescendo si impara e poi a vent'anni si è maggiorenni no? E proprio con questo spirito rivolgo un invito per essere con noi la sera di sabato 22 novembre ore 21.00. Sarà il modo migliore per festeggiare il coro e insieme i nostri amici affezionati che ci seguono da vent'anni. Presenteremo un repertorio che ripercorre le tappe del nostro lavoro in tutto questo tempo e concluderemo con alcuni brani nuovi per coro e arpa tratti da Ceremony of Carols di Benjamin Britten, opera composta nel 1942 mentre l'autore stava compiendo la traversata dell'oceano atlantico, in nave, per rientrare in Inghilterra. Chi ci verrà



ad ascoltare invece non dovrà affrontare nessuna traversata ma vincere la sana pigrizia del sabato sera portando con sé figli e nonni.

Ho visto in giro il vostro nuovo CD, perché Dreams?

Riuscire a realizzare il nostro secondo CD era un sogno che cullavamo insieme da alcuni anni e finalmente si è realizzato grazie anche a Daniela, una nostra corista, che ci ha messo a disposizione la tenuta Ladin di Galgagnano di Lodi, dove in un pomeriggio intenso di lavoro accompagnati dal canto degli uccellini abbiamo creato il nostro CD, quasi un live!

E poi Dreams perché i brani contenuti nel CD rimandano al tema del sogno come quello nel quale Martin Luther King sogna che il suo desiderio di libertà finalmente si potrà realizzare e riceve da Bono degli U2 in MLK l'ultima buonanotte. E poi altri sogni ancora come quello di Astor Piazzolla nel ricordo di suo padre in Adios Nonino, per finire con un sogno non proprio tranquillo, ma di grande effetto musicale, quello di un condannato a morte che invoca la sua mamma in Bohemian Rhapsody dei Queen.

Tutti coloro che vorranno condividere il nostro sogno e avere una copia del CD ci possono contattare o venirci a trovare nell'atrio del Comune.

E cosa avete organizzato in Comune?

Un percorso sulla nostra storia, dal 1994 a oggi, non la chiamerei una mostra perché il frutto del nostro lavoro è la musica che vola nell'aria, scompare e non può essere mostrata, si tratta invece del tentativo di raccontare attraverso le fotografie, i manifesti, le locandine, gli spartiti e altre sorprese, vent'anni di amicizia e di impegno insieme: l'occasione giusta

per ricevere il nostro CD e saperne qualcosa di più sul nostro coro.

Sempre a caccia di nuovi coristi eh?

In realtà la nostra formazione, rispetto al bilancio entrate uscite di altri cori, ha il tratto distintivo di una lunga permanenza nel coro stesso da parte delle persone, quindi siamo abbastanza stabili, non ti nascondo però che qualche voce intonata soprattutto maschile ci farebbe piacere eccome! Proviamo tutti i giovedì dalle 21.00 alle 23.00 presso la Sala Oriana Fallaci del Comune (palazzina ex scuole medie) e siamo molto contenti quando qualcuno ci viene a trovare per curiosità e per capire se il canto corale è cosa sua.

E per chi si vuole cimentare ma non ha tutti gli strumenti che servono, organizzo periodicamente dei corsi di formazione di base sul canto corale, basta scrivere una mail al coro@grupповоcаlеrзosuo.no.it.

Nuovi progetti?

Dopo Polichromie e un paio di concerti per Natale a Milano e in Provincia, ci godremo le meritate vacanze ma, anno nuovo vita nuova, inizieremo a preparare una nuova performance corale che vorremo portare a Estate a Rivolta e in giro per il "mondo", abbiamo un bellissimo progetto nel cassetto di Rassegna Estiva all'aperto ma è ancora tutto top secret! Pensando al futuro mi torna in mente il passato e voglio confidarti il sogno che mi sta a cuore in questo momento, veder salire sull'altare durante il concerto di sabato e unirsi a noi con il canto qualche amico ex corista che non canta più con noi.

Allora si che una lacrima sul viso sarebbe assicurata.

Auguri Terzo Suono!

fbl

TANTE NOVITÀ PER IL CIRCOLO

Aria nuova all'Arci



Una notizia proveniente da una stampa disinformata e tendenziosa dava il Circolo ARCI di Rivolta d'Adda colpito da una multa comminata dalla Finanza in seguito a una ispezione di controllo.

Niente di vero se non che una ispezione c'è stata ma ad opera dell'Agenzia delle Entrate ed è servita unicamente a riconoscere che il Consiglio di Gestione ha svolto correttamente il suo lavoro.

Se vi sono delle novità in questo periodo all'ARCI rivoltano, sono solo di natura positiva.

Dopo le dimissioni dell'ultimo gestore gli Amministratori hanno deciso di gestire il Circolo con l'aiuto volontario degli iscritti, affidandone il coordinamento alle volontarie Monica, Roberta e Monica.

Le tre signore hanno portato una ventata di freschezza rendendo l'ambiente più gradevole e accogliente, inserendo nuove iniziative

risultate assai gradite ai soci come è stato in occasione di Halloween.

Tra le novità di successo, in queste settimane, la mostra fotografica di Severino Degradì, che con passione ritrae i luoghi naturali e i monumenti più belli di Rivolta.

Chi avesse ancora una idea antiquata legata ai vecchi circoli, dovrebbe visitare gli attuali locali: probabilmente cambierebbe subito parere.

mrm



RIVOLTA/ Alcuni utili consigli alimentari per combattere l'eccesso di colesterolo nel sangue

Alimentazione e ipercolesterolemia

La colesterolemia è la quantità di colesterolo presente nel sangue. L'organismo di una persona sana, sintetizza ogni giorno del colesterolo e lo ricava anche dalla dieta. Sebbene esista una certa variabilità individuale sulla base di diversi fattori (sesso, età, genetica, stile alimentare, attività fisica), nell'adulto la colesterolemia si attesta mediamente tra i 140 ed i 200 mg/dl. I valori di riferimento per una persona sana sono i seguenti: colesterolo totale inferiore ai 200 mg/dl, colesterolo HDL (colesterolo buono) maggiore di 40 mg/dl, colesterolo LDL (colesterolo cattivo) inferiore ai 160 mg/dl. Quando la concentrazione di colesterolo nel sangue eccede tali valori, si parla di ipercolesterolemia. L'eccessiva concentrazione di colesterolo nel sangue è un disordine metabolico che a sua volta può divenire causa di svariati processi morbosi, in particolare di patologie cardiovascolari. L'ipercolesterolemia è un importante fattore di rischio per l'aterosclerosi (formazione di placche nelle arterie di grosso calibro) e per le patologie ad essa associate, come l'angina pectoris, l'infarto e l'ictus. I livelli di colesterolo nel sangue sono influenzati da svariati fattori, in primis l'alimentazione cui influenza sulla colesterolemia totale è mediamente pari ad un 15%, anche se modificazioni importanti dell'apporto dietetico possono provocare variazioni fino ad un ±30%. Gli eccessi calorici e l'elevata assunzio-



ne di acidi grassi saturi ed idrogenati contribuiscono ad aumentare la colesterolemia, mentre una dieta sobria ed equilibrata, povera di zuccheri, a basso tenore di acidi grassi saturi e ricca di quelli insaturi, aiuta ad abbassare i livelli plasmatici di colesterolo e così anche il rischio cardiovascolare. Una ridotta attività della tiroide (ipotiroidismo), abbastanza comune soprattutto nelle donne, aumenta la colesterolemia, mentre l'elevata concentrazione di ormoni tiroidei (ipertiroidismo) la riduce. Gli estrogeni abbassano la colesterolemia, mentre gli androgeni l'aumentano (in particolare gli estrogeni tendono ad innalzare la frazione HDL e a diminuire quella LDL); anche il diabete si accompagna spesso all'ipercolesterolemia, dal momento che la malattia, specie quando

non viene adeguatamente trattata, aumenta la mobilitazione dei lipidi: un'attività fisica regolare, di tipo aerobico, è in grado di aumentare la colesterolemia HDL, migliora la pressione arteriosa ed aiuta a raggiungere/mantenere il peso forma. È importante sottolineare il fatto che anche se si è in terapia farmacologica per l'ipercolesterolemia (trattamento con integratori alimentari o con le statine) è necessario seguire anche una dieta bilanciata che comprenda una costante assunzione di verdura, cruda o cotta, eccetto quella conservata sott'olio o cucinata in frittura, e di frutta escludendo la frutta secca e oleosa (arachidi, mandorle, noci, nocciole, pinoli, pistacchi). Per quanto riguarda i condimenti utilizzare l'olio d'oliva o mais, usati al crudo o solo leggermente

riscaldati; sono sconsigliati altri oli, burro, lardo, margarina, strutto; frittiture in genere. Cercare di limitare il consumo di dolci (biscotti, cioccolato, gelati, merendine, pasticcini, torte).

**Dott.ssa Biologa
Nutrizionista
Cavaletti Klizia
Cell 348036159**

RICETTA: BRANZINO ALLE ERBE PROVENZALI



Per 4 persone

4 filetti di branzino
3 cucchiaini d'olio extravergine d'oliva
20g di erbe Provenza fresche (rosmarino, salvia, maggiorana, timo, basilico, finocchietto, menta)
Pangrattato, sale e pepe q.b.

Procedimento:

Lavate e asciugate bene le erbe provenzali e tritatele. Mescolate in una ciotola con l'olio extravergine d'oliva e lasciatele riposare. Lavate i filetti di branzino, togliete con una pinzetta le eventuali spine. Asciugateli bene cospargeteli con poco sale e pepe; spennellateli con poco olio aromatizzato, passateli nel pangrattato e adagiateli su una teglia. Infornate in forno preriscaldato a 180° per 12 min. Servite ben caldo decorando il piatto con qualche goccia dell'atingolo preparato e 1 piccolo spicchio di limone.

SCRIVERE IN COPPIA

“Partita a due”: ultimo libro di Alfredo e Nella Bettini

La vita di coppia è un po' come camminare insieme sullo stesso lato della strada: oggi vado avanti io, domani tu, un po' ciascuno dandosi il braccio se il cammino diventa periglioso.

Meglio se, come il cammino, anche i pensieri, i desideri, le emozioni vanno insieme e vengono scambiati alla pari tra le due teste e i due cuori.

Qualcosa del genere ci deve essere tra Alfredo e Nella Bettini che quest'anno hanno scritto, per la prima volta insieme, “Partita a Due” alternandosi nel raccontare pensieri, ricordi, emozioni che poi sono stati presentati al pubblico dei loro estimatori, amici e lettori nella serata del 3 ottobre scorso, nell'atrio del Comune.

Quanta vita, esperienze condivise, immagini lontane e recenti che, pensiero dopo pensiero, parola dopo parola, portano a questa partita a due iniziataun po' di anni fa e ancora in pieno svolgimento.

Nella con i racconti dell'intimo, così femminili, concreti, legati ai passaggi dall'infanzia alla maturità, cari alle donne che sono sempre consapevoli delle loro

esperienze di vita che cercano, vivono, decidono. Alfredo, benigno e acuto osservatore della realtà e delle persone che incontra, trasforma in riflessione profonda e lieve poesia questi incontri.

E dovunque il segno di un piacevole leggero umorismo che solleva il cuore perché dai racconti, dalla poesia, esce la storia di un felice incontro di cuori che, certo, avranno avuto come tutti alti e bassi, ma non si sono mai persi, anzi diventano quasi uno e dove finisce il pensiero e la parola di lui cominciano quelli di lei.

Partita a due, dunque, come un vademecum o un diario dove ciascuno può riconoscere qualcosa di sé, una lettura buona, leggera e saporita come le buone cose di una volta, fatta per pensare, sorridere e sospirare.

Infine, degna e apprezzatissima cornice alla serata, l'esibizione alla fisarmonica di un giovane musicista di Cassano d'Adda, Paolo Camporesi, che ha entusiasmato il pubblico eseguendo da vero virtuoso alcuni pezzi classici.

M.M.

Gioielleria
Boffelli
Pandino



Quando l'amore...c'è

PANDINO Via Umberto I, 59 037390770 waboffel@tin.it

AGNADELLO/ Riconosciuto, dal consiglio comunale, un altro debito fuori bilancio per spese legali

Cause perse e debiti da sanare: questa è l'eredità della giunta Belli!

Rimborsate, su disposizione del giudice, le spese legali al dipendente Santamaria. Ma, dietro le cause civili in corso, c'è una montagna di rimborsi da pagare

di **Giovanni Calderara**

Il Consiglio Comunale ha deliberato, a metà novembre, il riconoscimento del debito fuori bilancio generato dalla sentenza favorevole al dipendente comunale Santamaria, destinatario di un ingiusto provvedimento disciplinare comminatogli dalla precedente giunta. Il debito in questione (non giustificato da interesse pubblico e non coperto da preventivo impegno di spesa) è di modesta entità: 3.000 euro circa, destinati a rimborsare le spese legali sostenute dal dipendente, difeso nella circostanza dall'avvocato De Blaw.

Il pagamento di tale somma non è che una parte di quanto il Comune ha già sborsato e dovrà sborsare per questa causa persa. Infatti, l'avv. Stombelli, legale di fiducia della giunta Belli, al quale erano già stati liquidati 3.754 euro, ha chiesto al Comune altri 5.942 euro, a saldo della sua prestazione professionale. A conti fatti, il legale del Comune verrebbe a costare più del triplo di quello del dipendente, ma per questo (anomalo?) compenso a saldo manca una plausibile giustificazione (quale sa-



rebbe l'interesse pubblico perseguito con questa causa?) ed uno specifico impegno di spesa, quindi la procedura di liquidazione potrebbe richiedere un nuovo passaggio in Consiglio Comunale.

La domanda che ci si pone è: "Si poteva evitare di buttare al vento 13.000 euro per una causa persa in partenza?" Ecco cosa ha dichiarato, al riguardo, l'assessore Gandini: "In quanto componente della vecchia giunta tengo a sottolineare che da parte mia c'è stata più volte la volontà di non arrivare ad una sentenza".

Per non arrivare ad una sentenza, egregio consigliere, sarebbe bastato evitare

di entrare in causa, come il rappresentante sindacale del dipendente aveva saggiamente consigliato di fare all'inizio della vertenza, nel totale disinteresse dei falchi e delle colombe che svolzavano in giunta.

Stabilire quando finirà questo vorticoso giro di spese legali che sta prosciugando le casse comunali non è cosa facile: tutte le altre cause avviate dalla giunta Belli sono ancora in corso e non si sa di preciso quando si concluderanno.

Per esempio, l'udienza conclusiva della causa "Fella/Martinelli", già fissata per il 5 novembre, è stata rinviata al prossimo mese di febbraio. Relativamente a questa vicenda, va ricordato che il Tribunale aveva emesso un'ordinanza (il 26 febbraio u.s.) che obbligava il Comune al pagamento di quanto richiesto dai ricorrenti (70.500 euro, quale compenso della progettazione della ristrutturazione del palazzo municipale, cestinata da Belli nel 2009). Per rendere possibile la liquidazione di questa ingente somma, il Consiglio Comunale (quello in carica) ha dovuto riconoscere un debito fuori bilancio (in quanto non coperto da specifico stanziamento) di 48.500 euro. Se, come appare probabile, la sentenza di febbraio confermerà quanto anticipato dal giudice nell'ordinanza di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ("considerata l'espressa previsione per cui alle variazioni dell'im-

porto complessivo dei lavori sarebbe seguito l'adeguamento dell'onorario per la relativa progettazione, con il solo vincolo dell'applicazione del ribasso offerto in fase gara e che di conseguenza non emergono illegittimità dei successivi atti del comune, si concede la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Crema il 4.02.2011") il Comune dovrà rimborsare le spese legali, non solo a Fella/Martinelli, ma anche ai "terzi chiamati in causa" da Belli (Laura Calderara, Danilo Borghini, Marcello Beneggi, Giorgio Uberti, Vigilio Cavallini, Mario Lucini Paioni, Massimiliano Alessio). Si renderà a quel punto necessario riconoscere un altro rilevante debito fuori bilancio ed agire di conseguenza.

L'incidenza sulle casse comunali delle spese legali connesse a questa causa si è peraltro già palesata: dopo la revoca dall'incarico, il legale di fiducia di Belli ha chiesto al Comune 7.700 euro, aggiuntivi ai 5.300 che gli erano già stati liquidati in precedenza. Anche in questo caso non ci sono impegni di spesa congruenti con le somme richieste, quindi la questione andrà attentamente valutata ed eventualmente sanata con le necessarie operazioni di bilancio.

La terza causa in corso riguarda l'architetto Citto, al quale la giunta Belli non aveva pagato le spettanze relative alla progettazione

del Piano di edilizia sociale, obbligando il creditore ad adire le vie legali. Anche in questa causa il Comune è messo piuttosto male: la contestazione mossa a Citto (secondo Belli non avrebbe potuto progettare il PES, perché architetto junior) è stata sgretolata da un parere ad hoc dell'ordine degli architetti, che riconosce la piena legittimità di quell'incarico, in quanto la pianificazione dell'area interessata era già stata eseguita da un architetto senior (Ferrari), nell'ambito dei "Piani attuativi riuniti" (area Conad). La somma richiesta da Citto, a compenso del lavoro svolto tra il 2008 ed il 2009, è oggi superiore ai 50.000 euro, al netto delle spese legali sostenute per esigere il credito. Poi, come nel caso precedente, ci sarà la questione dei "terzi chiamati in causa" (sempre gli stessi) che, in caso di soccombenza del Comune, avranno diritto al rimborso delle spese legali. Allo stato dei fatti, dopo la revoca dell'incarico, l'avvocato Stombelli ha chiesto al Comune 13.400 euro (non coperti da specifico impegno di spesa), in aggiunta ai 6.800 complessivi già ricevuti.

La quarta causa in corso è relativa alla "declaratoria di nullità del PES" (un autentico obbrobrio procedurale inventato dalla giunta Belli), impugnata dall'architetto Citto con ricorso al TAR Lombardia. La causa è ferma al tribunale di Brescia, ma l'assistenza legale prestata fino a questo pun-

to, già costata 3.146 euro di acconto, potrebbero costare subito al Comune altri 6.335 euro, qualora venisse accolta la richiesta di saldo del legale esonerato.

Come tutti possono capire, queste assurde vicende legali potevano (dovevano!) essere evitate. Sono state avviate dalla giunta Belli con l'unico scopo di arrecare un danno d'immagine (ed economico!) alla controparte politica. Non hanno prodotto alcun beneficio pubblico, e tantomeno hanno raggiunto lo scopo politico per il quale erano state ideate, come ha dimostrato l'esito elettorale del 26 maggio. Hanno invece generato una montagna di debiti da sanare, che vuol dire condizionare pesantemente il bilancio comunale dell'esercizio in corso e di quelli futuri, ovvero togliere fondi ai servizi, limitare la possibilità di ridurre le tasse, comprimere le spese di manutenzione del patrimonio pubblico.

Paradossalmente, l'autore di questo "capolavoro" amministrativo cerca (e trova!) ospitalità su compiacenti quotidiani locali, non per chiedere scusa al paese, come dovrebbe fare, ma per riproporre il repertorio di menzogne che hanno accompagnato il suo disastroso mandato amministrativo. Menzogne che potrebbero essere seppellite da una liberatoria risata, se non fosse che i debiti lui li ha creati e noi li dobbiamo pagare.

L'ex sindaco, assolto dall'accusa di turbativa d'asta, minaccia ritorsioni legali contro la nuova giunta

"O mi rimborsate le spese legali, o vi faccio causa"

La replica: non c'è alcun automatismo, soprattutto se non sono dimostrate le spese sostenute

Con un'articolata lettera, ricca di citazioni giurisprudenziali, inviata al sindaco ed ai capigruppo consiliari, il signor Belli è tornato alla carica, per rivendicare ciò che evidentemente considera un suo diritto: il rimborso delle spese legali sostenute nel processo a suo carico, al termine del quale è stato assolto dalle accuse di abuso d'ufficio e turbativa d'asta, che gli erano state contestate nel rinvio a giudizio firmato dal sostituto procuratore Pesiri e convalidato dal Gup Stella.

In realtà, questo presunto diritto al rimborso non è garantito da una specifica norma di legge. Ci sono invece sentenze di Cassazione e pareri ministeriali (Interni) che sembrano concordi nel concludere che l'ente pubblico, prima di farsi carico delle spese legali dei dipendenti, ed a maggior ragione dei "politici", è chiamato a procedere ad attente e rigorose valutazioni delle istanze di rimborso, al fine di assicurare una buona, ragionevole ed imparziale amministrazione delle risorse pubbliche.

Non c'è quindi alcun automatismo che

renda obbligatorio il rimborso delle spese legali in caso di assoluzione di un amministratore pubblico, al termine di un processo penale a suo carico; c'è semmai un preciso richiamo al potere discrezionale riconosciuto all'ente pubblico al quale tale rimborso è richiesto.

In ogni caso, senza entrare nel merito dei testi giurisprudenziali e dei pareri ministeriali, le cui interpretazioni sono rimandate ad un eventuale contenzioso legale, vale la pena sottolineare, a titolo puramente informativo, alcuni aspetti della vicenda che sembrano palesemente incongruenti con il rivendicato diritto al rimborso. Quali siano è presto detto.

A) L'ex sindaco non ha dimostrato al Comune di aver effettivamente sostenuto le spese (che lui quantifica in 30.000 euro circa) per le quali richiede il rimborso.

B) Ha fatto pervenire al Comune due parcelle pro forma dei suoi due legali difensori, perché non è evidentemente in grado di esibire fatture quietanzate che dimostrino l'avvenuto pagamento degli stessi.

C) Non ha indicato chi dei due vorrebbe fosse rimborsato, forse ignorando che il Comune non può rimborsare più di un difensore per imputato.

D) Non ha presentato copia delle motivazioni della sentenza, sottraendo al Comune la possibilità di valutare attentamente e compiutamente le giustificazioni dell'istanza di rimborso.

E) All'avvio del processo, non ha provveduto a far costituire il Comune in giudizio, come parte lesa; di conseguenza il Comune non ha chiesto i danni all'ex segretario comunale Cicco, che in sede di udienza preliminare aveva patteggiato una pena ad un anno e quattro mesi, per gli stessi capi d'imputazione contestati all'ex sindaco.

F) Ha nominato per la propria difesa personale i due legali di fiducia del Comune, ingenerando un evidente conflitto d'interessi, aggravato dal fatto che, nel rinvio a giudizio, il Comune era indicato come parte lesa.

G) Ha sottratto all'attuale amministrazione comunale la possibilità di impugnare

la sentenza per la parte che lo riguarda e di chiedere un risarcimento danni all'altro imputato del medesimo processo, anch'egli difeso da un avvocato di fiducia del Comune, condannato (sentenza di primo grado) ad un anno e sei mesi per tentata concussione commessa in veste di pubblico amministratore del Comune stesso.

A conti fatti, non parrebbe così conveniente, per l'ex sindaco, paventare, come ha fatto, il ricorso ad un contenzioso legale che potrebbe riservargli qualche sgradita sorpresa. Ma lui è fatto così: invece di rimborsare i debiti fuori bilancio che ha lasciato, chiede al Comune di pagargli il conto dei suoi avvocati. Per la gioia dei cittadini... già molto riconoscenti all'ex sindaco, per l'introduzione dell'Irpef comunale e per lo stato pietoso in cui ha ridotto il paese, dopo aver dissipato in pochi anni più di un milione di euro ereditati dalla giunta precedente.

AGNADELLO/ L'assessore al bilancio Andrea Ercoli fa il punto della situazione finanziaria del comune

Il Bilancio 2014 e i grattacapi sul futuro: l'azione della giunta tra incertezze e intraprendenza



di Andrea Ercoli

Scrivo (da ospite) su questi fogli in merito al bilancio di previsione 2014, riguardo il quale risultano assolutamente necessarie alcune premesse. La prima è dettata senza dubbio dalla data di ratifica dello stesso. È di assoluta evidenza l'anomalia dell'approvazione di un bilancio il 23 di settembre, fatto che ha costretto il nostro comune, come una grande fetta dei comuni italiani, ad operare in regime di provvisorietà per grossa parte dell'anno. In merito a ciò, grosse responsabilità insistono in capo al governo statale, i provvedimenti del quale obbligano i comuni a tali distorsioni logiche ed organizzative. A mero titolo esemplificativo, trovo opportuno segnalare l'ultimo (in ordine cronologico) ritocco, ovviamente al ribasso, della quota di fondo di solidarietà comunale spettante al nostro comune, avvenuto la settimana precedente alla data in cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio. In balia di questo circolo vizioso, i comuni come il nostro si sono trovati costretti a temporeggiare in ordine all'approvazione, nell'attesa che la rincorsa tra Stato ed Enti Locali portasse ad una soluzione relativamente stabile, ovvero ad un momento in cui non si potesse più rimandare l'approvazione di un bilancio di previsione, che prevede ben poco.

Date tali premesse, altre particolarità caratterizzano il bilancio 2014. Innanzitutto, il documento riflette chiaramente il passaggio di consegne politico avvenuto a seguito delle elezioni di Maggio: la grande parte della spesa dell'ente, riportata a bilancio, è frutto delle scelte della precedente Giunta Comunale, in quanto gli accordi per i servizi in essere sono stati conclusi dalla precedente Amministrazione. Sommando tale



spesa alle uscite incomprensibili (riguardanti il personale e i mutui), è di facile comprensione il fatto che il residuo, utilizzabile in maniera discrezionale dalla nuova amministrazione, appaia assolutamente ristretto. Ciò rende chiarissimo a chiunque che sarebbe una palese falsità, nonché un evidente esercizio di disonestà intellettuale, sostenere che questo bilancio rifletta le scelte della nuova amministrazione. L'azione dell'attuale Giunta è partita dalla fase immediatamente successiva all'approvazione del bilancio, nella rinegoziazione e razionalizzazione degli appalti in essere e nelle scelte future: queste sono le prospettive di cambiamento che l'attuale amministrazione vuole promuovere.

Certo, in merito al futuro, non posso nascondere una forte preoccupazione a fronte del sorgere della serie di debiti fuori bilancio che il Consiglio Comunale ha già iniziato a constatare. L'ingrato compito di approvare tali atti mi rammarica come amministratore, in quanto, da neofita, ho dovuto subito familiarizzare con questa procedura, ma soprattutto come cittadino, in quanto in modo palese appare l'enorme discrepanza tra la spesa sostenuta dal Comune e il beneficio ottenuto dallo stesso. La giunta di cui mi onoro di far parte, sta operando in maniera decisa per cercare di

evitare che questa triste eredità si trasformi in un salasso per le casse del Comune.

Vorrei sottolineare poi un altro aspetto, che sta regalando ulteriori grattacapi all'attuale gruppo di maggioranza: lo stato degli edifici comunali. La lista degli interventi necessari, riscontrabili facilmente da chiunque acceda agli edifici stessi, si allunga quotidianamente e, oltre a rendere assolutamente indispensabile il contributo dei volontari agnadellesi, sta impegnando una grande quantità delle risorse economiche di cui il Comune ha disponibilità. Proprio l'opera di questi volontari ha, oltre all'inestimabile valore civico ed etico, un valore economico di rilievo equivalente alle spese dalle quali le casse comunali sono tenute indenni, ulteriore motivo per esprimere i più sentiti ringraziamenti.

La situazione, quindi, non è delle più rosee, in ordine a ciò che ho provato a esporre in queste poche righe. Ironicamente, mentre provo a dare ordine a queste frasi, fa eco nei miei pensieri il ritornello del Cascione, che qualche scintillio sinaptico ha rievocato in me. Cogliero la casuale citazione per girarla a mio favore: vento e bufera certo infuriarono e le scarpe saranno pur rotte, ma sono felice di aver riscontrato in me e nell'intero gruppo amministrativo l'intraprendenza e la voglia di fare che possono dare una svolta in positivo, regalando ad Agnadello il nuovo inizio che merita.

Martedì scorso il vicesindaco, Andrea Ercoli, si è brillantemente laureato in Giurisprudenza, presso l'Università degli Studi di Milano. Al neolaureato le congratulazioni dell'intera amministrazione comunale.

L'asilo nido ha chiuso, forse a causa della drastica riduzione del numero degli iscritti

La chiusura è stata comunicata al Comune a cose fatte, all'inizio di novembre

La domanda che molti si sono posti è: perché l'asilo nido ha chiuso i battenti proprio quest'anno, dopo il cambio dell'amministrazione comunale? La risposta è ovvia: la chiusura del nido non c'entra niente con il cambio d'amministrazione, ma è conseguente ad eventi d'altro tipo. Per capire quali, è necessario fare una premessa.

"Bidibodibodibù" era una struttura privata impostata sulla sostenibilità economica, rapportata ai costi di esercizio (personale addetto, canone d'affitto, spese di funzionamento, numero degli iscritti, rette, contributi vari).

Era convenzionato con il Comune, ma la convenzione annuale, stipulata con la giunta precedente, non conteneva alcuna garanzia in ordine alla durata pluriennale del servizio, lasciata alla libera scelta della titolare dell'asilo.

A seguito della scadenza della convenzione 2013/2014, ed anche in relazione al "sentito dire", il sindaco aveva formalmente invitato la titolare ad "informare l'ufficio dei servizi sociali in ordine alla volontà, o meno, di rinnovare, con modifiche migliorative da concordare, la convenzione scaduta", ma non ha avuto alcuna risposta. Non si poteva quindi escludere che

l'attività potesse proseguire e che la relativa convenzione potesse essere discussa e migliorata in seguito, a maggior tutela del duplice interesse pubblico/privato che ne era sotteso.

Ad inizio novembre la titolare dell'asilo ha invece comunicato per iscritto al Comune di aver cessato l'attività il 30 ottobre, senza precisare le cause di tale cessazione.

Per quanto si è potuto rilevare dall'ordinativo del numero di pasti, confezionati presso la scuola materna, il numero di iscritti all'asilo nido si era ridotto drasticamente, forse fino a 5 o 6 unità.

Non ci sono informazioni sui costi sostenuti dalla titolare per l'affitto della sede e per la utilizzo dei servizi primari (luce, acqua e gas), ma si presume che fossero piuttosto elevati.

Forse per questa ragione, anche i costi delle rette di frequenza applicate agli utenti, risultavano piuttosto elevati rispetto alla media di quelli applicati da altri asili nido del circondario. In ogni caso, è molto probabile che la sostenibilità economica dell'attività fosse venuta meno nel corso degli ultimi mesi, con il calo degli iscritti, e che questo abbia determinato l'esito che oggi conosciamo.

Per un asilo nido che chiude, un altro vorrebbe aprire E sta cercando utenti



Per un asilo nido che chiude, un altro vorrebbe aprire. E sta cercando utenti.

Nella serata di giovedì, 20 novembre, due operatrici del settore, Stefania e Mariavittoria, hanno tenuto un incontro con i cittadini (presso il Centro Sociale) per verificare la possibilità di avviare in loco una nuova attività di asilo nido, o micro nido, sostitutiva di quella precedente. L'incontro, al quale erano presenti anche il sindaco e l'assessore ai servizi sociali, ha dato i primi riscontri positivi, che hanno convinto le due operatrici a portare avanti l'iniziativa.

E' stato quindi fissato un secondo appuntamento con i cittadini, per meglio definire la proposta di organizzazione del servizio ed i costi delle rette di frequenza, che si prevedono notevolmente più bassi di quelli precedenti.

Chi vuole avere informazioni più dettagliate sulla proposta di servizio, può partecipare all'incontro o rivolgersi direttamente a Stefania o Mariavittoria, telefonando ai numeri 3471986679 - 3498574878.

AGNADELLO/ La nuova amministrazione alle prese con gli interventi di manutenzione straordinaria

Dal Centro sociale all'edificio comunale, dagli asfalti ai tabelloni per le pubbliche affissioni

Senza sosta il lavoro dei volontari, che stanno fornendo un contributo determinante, in diversi settori



Centro sociale

Come annunciato dalla nuova giunta, è stata riportata alle originarie condizioni, attraverso un intervento di manutenzione straordinaria, il salone ricreativo del Centro Sociale, con annesso bar e cucina. Il gruppo di volontari, per lo più pensionati, che collabora con il Comune, ha reso possibile questa operazione di restauro in tempi brevi e con costi relativamente contenuti.

È stato rimesso nella disponibilità di tutti i cittadini il soppalco situato sopra il salone ricreativo. Chi ne avesse necessità, per riunioni, corsi, mostre od altro può richiederne l'utilizzo al Comune.

Come detto, il servizio bar è stato riattivato, previo interventi di ripristino dell'arredo e degli impianti danneggiati. In questo caso si sono resi necessari gli interventi dei manutentori professionali, che, ovviamente, hanno avuto costi rapportati all'entità degli interventi eseguiti.

Edificio comunale

In attesa degli interventi strutturali di più rilevante entità, come la prevista ristrutturazione della palazzina ex archivio, il gruppo di volontari ha avviato i lavori di sistemazione delle pareti interne della parte d'edificio prospiciente via Vailate.

Chi ha avuto recentemente accesso agli uffici collocati in questa parte dell'edificio municipale, avrà notato che c'erano muri rigonfi d'umidità, un'imbiancatura delle pareti dei corridoi eseguita solo a metà ed un evidente deterioramento delle porte d'accesso. Insomma, una situazione di degrado mortificante, certamente non tollerabile per la sede di un'istituzione pubblica che dovrebbe rappresentare tutti i cittadini.

Ebbene, questa situazione di degrado sta per essere gradualmente cancellata, con l'impegno della giunta, dei tecnici comunali e dei volontari che si sono resi disponibili. È stata inoltre rimessa nella disponibilità dell'apparato comunale un'aula già ristrutturata, nella quale, dopo l'intervento di ripristino, verrà trasferito l'ufficio tributi. L'attuale sede dell'ufficio tributi, adeguatamente riadattata, verrà assegnata all'area tecnica, mentre l'attuale ufficio tecnico verrà utilizzato come archivio delle pratiche urbanistiche recenti.

Asfaltatura di alcuni tratti stradali

Anche in questo caso, come la giunta aveva annunciato, sono stati ripristinati alcuni tratti d'asfalto mal eseguiti. A fronte dei difetti d'esecuzione che erano stati riscontrati nel precedente intervento, la ditta Pesenti ha rifatto integral-

mente il tratto di via Vittoria, che presentava alcuni avvallamenti, e, come compensazione delle imperfezioni rilevate in via 25 aprile, ha eseguito la posa del tappetino d'usura lungo tutto il vialetto pedonale del cimitero, che è stato quindi riportato in condizioni di sicurezza. L'intera operazione, che ha quindi riguardato via Vittoria, via padre Marcellino, via 25 aprile, vialetto del cimitero, è stata conclusa con costi zero a carico del Comune. L'impresa Pesenti, per la disponibilità manifestata, anche in relazione al concesso approvvigionamento gratuito d'asfalto, utilizzato dai cantonieri per il riempimento delle buche situate in varie parti del paese, è stata pubblicamente ringraziata dal sindaco.

Tabelloni per le pubbliche affissioni

Come la giunta aveva anticipato, sono stati sostituiti i tabelloni adibiti alle pubbliche affissioni. La condizione di deterioramento di questi impianti era sotto gli occhi di tutti e costituiva un pericolo per l'incolumità pubblica. Particolarmente

malconci erano quelli situati in prossimità degli edifici scolastici. La sostituzione, richiesta dalla nuova giunta, è stata finanziata dalla società che gestisce il servizio affissioni (Duomo). Anche in questo caso, la nuova giunta ha posto rimedio ad una lacuna contrattuale, nel senso che il contratto stipulato nel 2011, dalla giunta precedente, non contiene disposizioni in ordine alla sostituzione degli impianti deteriorati. In ogni caso, grazie anche alla disponibilità della società di gestione, il problema è stato risolto con costi zero a carico del Comune.

Il completamento della segnaletica orizzontale

Da quanti anni non venivano rifatte le strisce dell'area industriale e quelle che delimitano le stradine che conducono alle cascine? Forse cinque, guarda caso! Beh, adesso il rifacimento delle strisce è in corso (*probabilmente ultimato, quando il giornale andrà in stampa*) e le strade secondarie del paese sono diventate più sicure, facilmente percorribili anche in caso di nebbia.

Centrale termica a pezzi

Nella seconda metà di ottobre è stata accesa la centrale termica per il riscaldamento delle scuole e del Comune...e sono subito venuti a galla i problemi: pezzi elettronici rotti o montati male (ricambi costati quasi 2.000 euro) ed una delle tre caldaie fuori uso perché bucata. Il problema della cal-

daia rotta era noto anche alla precedente giunta, che lo aveva però ignorato, come se nulla fosse. A questo punto incombe l'urgenza di porvi rimedio, perché è del tutto evidente che non si può pensare di affrontare l'inverno con una caldaia fuori uso. La giunta ha richiesto un preventivo per l'installazione di una caldaia di nuova generazione, a contenimento energetico. Il costo, non ancora noto, dovrebbe aggirarsi sui 25.000 euro.

Rimborsi tariffa diritti di depurazione

È stato annunciato, in una precedente informativa, l'imminente arrivo di rimborsi relativi alla tariffa di depurazione delle acque reflue, pagate quando il sistema di depurazione non era ancora attivo. L'anticipazione è confermata, nel senso che gli utenti del servizio idrico hanno diritto al rimborso, ma abbiamo verificato che si tratta di rimborsi ridicoli, dell'ordine di un euro, o anche meno. Rimborso che non è automatico, in quanto gli utenti devono compilare un modulo di richiesta, disponibile presso gli uffici comunali. Chi vuole procedere con la richiesta lo può quindi fare, anche se, più che di rimborso si dovrebbe parlare di presa in giro degli utenti.

Avis- contributo per servizio prelievi

L'associazione Avis ha comunicato alla giunta che intende farsi carico dei costi relativi al servizio di prelievi del sangue per gli esami diagnostici, che si svolge presso il Centro Sociale il mercoledì mattina. Il costo annuale di questo servizio è di euro 2500 circa. Finora se ne era fatto carico il Comune; d'ora in poi provvederà l'Avis a finanziare il servizio. Il sindaco ha ringraziato pubblicamente, anche a nome di tutti gli agnadellesi, il presidente ed i responsabili dell'associazione per questa iniziativa che pone al centro l'interesse pubblico e la salute dei cittadini.

Volontari in tanti settori

L'apprezzamento della giunta per le prestazioni di volontariato è ovviamente esteso a tutti coloro che svolgono attività di questo tipo nell'interesse del paese e dei cittadini. Le associazioni che operano nei diversi settori (sociale, assistenziale, sportivo, ricreativo, educativo, culturale) sono davvero tante e questa straordinaria espressione di spiccato senso civico è motivo d'orgoglio per la pubblica amministrazione e per l'intera comunità locale.

**ESEGUO LAVORI DI TINTEGGIATURA
A PREZZI DAVVERO CONVENIENTI.
TELEFONO 3450857735**



METODICA  BIOLINE 

aerosalmed®
grotta di sale, il mare in una stanza

TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI
BENDAGGI • LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE
RICOSTRUZIONE UNGHIE • SMALTO SEMIPERMANENTE

Si riceve per appuntamento

ESTETICA LINEA PIU'

Via S. Botticelli 16/a
Rivolta d'Adda (CR)
Tel. 0363 37 04 34
Cell. 340 73 76 708

//www.esteticalineapiu.it



RUBRICA **DALLA CAVERNA DELL'EREMITA**

L'eremita

L'ex sindaco Marci Belli e l'ex suo compagno di amministrazione e attuale consigliere di minoranza Paolo Gandini, dopo cinque anni in cui hanno combinato ben poco, si presentano improvvisamente come amministratori saggi e illuminati, che dispensano consigli e rimproveri non si sa bene a che titolo e, soprattutto, con quale credibilità. Nel caso alcuni lettori si fossero persi qualche perla della loro sconfinata sapienza, provvedo a proporre una breve rassegna.

1) Belli dixit...

"I debiti? E' stata la nostra amministrazione ad ereditarli" (Marco Belli in un articolo del quotidiano *La Provincia* del 12 novembre 2014) I debiti cui si riferisce Belli sono dovuti a cause pendenti col Comune a seguito di decisioni assunte proprio dall'amministrazione Belli: quindi, la compagine di Belli non ha ereditato alcun debito ma li ha generati. Il signor Marco Belli, che non si sa in che veste parli ora (ex sindaco? Rappresentante di un qualche partito? Portavoce di se stesso?), dice che è un controsenso quanto stabilito dal giudice. Evidentemente i giudici per lui si dividono in due categorie: buoni e giusti, quando emettono sentenze a lui favorevoli, e non buoni né giusti quando si pronunciano in modo diverso dalle sue aspettative. Mi ricorda qualcuno...

2) Vuoti di memoria...

"E' uno scempio... fare i lavori in questo modo costringerà a dover intervenire nuovamente... non è ancora stata sistemata una buca..." (Paolo Gandini in un articolo del settimanale *In Cremasco Week* del 24 ottobre 2014)

Leggendo certe dichiarazioni si rimane veramente stupiti perché non si capisce se chi le rilascia considera i cittadini come delle persone che non capiscono nulla e alle quali puoi raccontare di tutto oppure se l'aver perso le elezioni sia stato uno shock talmente forte da provocare un'amnesia spaventosa. Io naturalmente propendo per la seconda ipotesi e quindi aiutiamo tutti insieme Gandini a ricordare. Cosa ha fatto l'amministrazione Belli (di cui Gandini faceva parte) nei cinque anni di mandato? Praticamente nulla! In che condizioni ha lasciato le strade la compagine di Belli (di cui Gandini faceva parte) dopo cinque anni di amministrazione? Disastrose! Cosa ha fatto Gandini per le strade in cinque anni di mandato? Niente! E' il caso che Gandini rifletta bene prima di rilasciare certe dichiarazioni? Sicuramente...

3) Altri vuoti di memoria...

"...Senza garantire ai cittadini un servizio di rispetto..." (Paolo Gandini in un articolo del settimanale *In Cremasco Week* del 17 ottobre 2014)

Gandini non ha probabilmente notato che "l'uffi-

cio provvisorio" ha fornito un importante aiuto ai cittadini alle prese con il calcolo della Tasi: qualcuno ricorda Gandini (o qualcun altro dei suoi) impegnato ad aiutare i cittadini nel calcolo dell'I-mu? Qualcuno ricorda Gandini impegnato direttamente in qualche servizio a favore dei cittadini? Io purtroppo non me ne ricordo: voi? Gandini dovrebbe dimostrare rispetto verso quei volontari che hanno dedicato il loro tempo per fornire ai cittadini un servizio non obbligatorio: ma questo, probabilmente, è pretendere troppo...

4) Eccesso di protagonismo...

"Sarà nostro compito segnalare nelle sedi opportune queste incongruenze legali con le relative ripercussioni

del caso a livello nazionale" (Paolo Gandini in un articolo del quotidiano *La Provincia* del 1 ottobre 2014)

Oltre che da amnesia, Gandini è stato colpito anche da un eccesso di protagonismo: in veste di tuttologo, dispensa perle di saggezza in campo legale con la pretesa che le sue azioni abbiano ripercussioni a livello nazionale. Ma perché fermarsi all'Italia, consigliere Gandini? Obama e Putin pendono dalle sue labbra: fornisca anche a loro qualche prezioso suggerimento... non aspettano altro...

5) I grandi amministratori...

"...Uno spreco di soldi, che avrebbero potuto essere investiti in modo migliore..." (Paolo Gandini in un articolo del quotidiano *La*

Provincia del 19 settembre 2014)

Gandini, da quando è all'opposizione, si è riscoperto come amministratore oculato e avveduto, che ha sempre la soluzione migliore per ogni problema; peccato che, come amministratore di maggioranza, non abbia inciso più di tanto sulla politica di investimenti della giunta Belli... sarà forse perché la giunta Belli non ha mai avuto una politica di investimenti?

6) Problemi...

"Pensavo che il sindaco trovasse la soluzione a tutti i problemi..." (Paolo Gandini in un articolo del quotidiano *La Provincia* del 14 settembre 2014)

Egregio consigliere Gandini, per risolvere tutti i problemi creati dall'ammini-

strazione di cui lei ha fatto parte, al sindaco, in così pochi mesi di mandato, non sarebbe bastata neppure la bacchetta magica...

Rousseau affermava che vale molto più avere la costante attenzione degli uomini che la loro occasionale ammirazione: non si lamentino pertanto Gandini e Belli di essere citati spesso in questa rubrica. Non avranno la mia ammirazione ma sicuramente la mia costante attenzione.

UN QUATTRO NOVEMBRE SPECIALE

Come ogni anno è stata celebrata la ricorrenza del 4 novembre, per rinnovare il ricordo della vittoria dell'esercito italiano su quello austriaco, al termine della prima guerra mondiale. Alla celebrazione di quest'anno è stato attribuito un significato particolare, in quanto ricorre il centesimo anniversario dello scoppio del conflitto. La tradizionale manifestazione (un mix di celebrazioni religiose e civili) è stata quest'anno arricchita con l'allestimento di una mostra documentale dedicata agli oltre 300 ragazzi partiti per il fronte dal nostro paese, molti dei quali non fecero più ritorno. La mostra, ideata in ambito scolastico, è basata su documenti ritrovati negli archivi comunali, grazie al paziente lavoro di ricerca svolto dalla prof. Serenella Polenghi e dal signor Danilo

Borghini. Ha riscosso un notevole successo in termini di visitatori ed estimatori. Proprio per questa ragione, grazie all'interessamento della BCC e del Comune, verrà probabilmente riproposta sotto forma di pubblicazione da distribuire in paese, a tutte le famiglie che ne faranno richiesta.



Nei discorsi commemorativi, sia le autorità religiose che quelle civili, hanno ricordato il sacrificio di quei ventenni inviati al fronte, il dramma vissuto dalle loro famiglie, le disastrose condizioni di vita che la guerra aveva indotto, in tutta la nazione. Il ricordo di quelle tragiche vicende si è quindi tradotto in un

monito corale a considerare la pace come valore irrinunciabile universale ed un invito ad adattare i comportamenti individuali all'affermazione di questo valore.

Carrozzeria e oltre.



Carrozzeria



Motore



Pneumatici



Noleggi

CRIPPA

Arzago d'Adda BG | www.carrozzeriacrippa.it

SPINO/ Serve davvero una ulteriore espansione urbanistica del paese?

Variante al Pgt: inutile e dannosa

Le proposte del Partito Democratico

Il comune di Spino ha deciso di intraprendere una variante generale al PGT. Per coloro che fossero digiuni di urbanistica una variante generale è un provvedimento che modifica la forma delle aree oggetto di espansione urbanistica del paese.

SERVE DAVVERO UNA ULTERIORE ESPANSIONE DEL PAESE?

Il Partito democratico si chiede: serve davvero agli spinesi una variante generale al PGT?

La prima considerazione che deve essere fatta è una seria analisi dell'esistente.

Le varianti infatti sono strumenti utili e leciti, ma se supportati dal reale bisogno di espansione del paese. E' il paese in espansione? La risposta è un secco no. In primis perché le aree urbanizzabili del PGT precedente (sia industriali che residenziali) le quali avrebbero portato circa 800-1000 abitanti in più, sono ancora integre sintomo del fatto che non vi sia interesse nell'espansione urbanistica. Occorre poi considerare il dato demografico: Spino ha perso in questi quattro anni l'1% della sua popolazione, e questo preoccupante dato è ormai comune per tutta la provincia di Cremona.

Non da ultimo occorre fare una analisi dei servizi: il comune di Spino sarebbe in grado di supportare una espansione di altri abitanti oltre i 1000 previsti dal PGT? Allo stato attuale dei servizi erogati ai cittadini questo è impensabile: il PGT attuale già prevedeva una nuova scuola (non realizzata) un centro per anziani (non realizzato) il nuovo edificio del comune (non realizzato). Immaginiamo quindi come sarebbe il paese con più abitati ma con meno servizi!



Agli spinesi non serve un'ulteriore espansione del paese. Quindi perché si vuole fare una variante generale al PGT?

Lasciamo al lettore la risposta alla domanda.

LE NOSTRE PROPOSTE

Il PD, come espressione di cittadini interessati alla cosa pubblica, intende comunque presentare delle proposte proattive per la variante generale per poter contribuire a trasmettere la propria idea di paese.

Noi chiediamo che:

1. Il nuovo PGT preveda un maggior vincolo al consumo di suolo agricolo, preservando il nostro territorio ancora verde.

Si dovrebbe legare a vincolo ambientale l'area che si trova tra la vecchia paullese e il nuovo tracciato viabilistico: quest'area, di cui parte è già sotto vincolo del Parco Adda sud, dovrebbe essere destinata ad area protetta dal comune (ad esempio un parco o un'area di rispetto) che funga da polmone tra l'arteria paullese ed il centro abitato: in ogni caso quest'area non dovrebbe diventare oggetto di urbanizzazioni commerciali o industriali.

Questa decisione non solo risparmierebbe eventuali urbanizzazioni massive dell'area, ma permetterebbe alla stessa di schermare l'inquinamento atmosferico e acustico proveniente dalla nuova Paullese.

2. Tale politica dovrebbe essere estesa anche ai terreni che saranno adiacenti alla "tangenzialina" e compresi tra la stessa ed il centro abitato.

Parte di quest'area è già compresa nella fascia di aree agricole strategiche ma occorre anche considerare che la stessa è umida perché interessata da fontanili e rogge che la pone come territorio di interesse naturalistico e paesaggistico. L'istituzione di un PLIS (Parco Locale d'Interesse Sovracomunale) porrebbe tale area in massima protezione divenendo così una risorsa importantissima per il Paese: un polmone verde in grado di integrarsi con l'area del "Tempietto", protetta dalla Soprintendenza e con il sistema Parco Adda Sud, nonché con la rete delle ciclabili, permettendo al Paese di divenire oggetto di turismo naturalistico.

3. Il PGT dovrebbe pre-

vedere incentivi per il recupero degli edifici fatiscenti o dismessi e favorire la costruzione di queste aree rispetto all'urbanizzazione di terreno vergine.

4. Il PGT dovrebbe vietare sul territorio comunale le sale da gioco.

5. Il PGT dovrebbe prevedere una parte di abitazioni per ogni area urbanizzabile da destinare a fasce sociali deboli.

6. Il PGT dovrebbe prevedere un piano di recupero delle cascine.

7. Il PGT dovrebbe prevedere uno studio viabilistico completo alla luce della cessione della Vecchia Paullese e del tratto urbano della SP1 (Rivolta Lodi).

Queste nostre richieste rappresentano il desiderio del PD di partecipare alla costruzione della cosa pubblica anche se non direttamente chiamato al governo.

Noi chiediamo che il sindaco, che più volte ha chiesto la collaborazione al governo, accolga queste ragionevoli richieste. Diversamente dimostrerebbe che il suo chiedere proposte è beccera propaganda elettorale, e non vero spirito democratico.

Partito Democratico
Spino d'Adda

IN CONSIGLIO COMUNALE

Il gruppo ViviSpino non partecipa alle votazioni

DECISIONI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2014

1) VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI, DELL'INSUSSISTENZA DI DEBITI FUORI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000: non ci sono debiti fuori bilancio.

NON ABBIAMO PARTECIPATO
APPROVATO DALLA SOLA MAGGIORANZA

2) MODIFICA DEI COMMI 3, 6 E 7 DELL'ARTICOLO 25 CAPO III DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: nonostante le proposte di confronto dal Prefetto e la disponibilità del nostro Gruppo a trovarsi per correggere l'incongruenza della presenza di un Assessore nei componenti delle Commissioni, viene presentata dalla sola maggioranza la modifica di riduzione da 5 a 3 dei componenti delle Commissioni Consiglieri.

NON ABBIAMO PARTECIPATO
APPROVATO DALLA SOLA MAGGIORANZA

La mancata partecipazione del Gruppo VIVISPINO a questo Consiglio Comunale evidenzia come ci siamo difficoltà di comunicazione e coinvolgimento verso la minoranza Consigliare, sicuramente in situazioni difficili, per trovare una data di un Consiglio Comunale dovrebbe essere coinvolta anche la minoranza, almeno nella figura del Capo Gruppo per decidere e condividere la data di un Consiglio Comunale in fase organizzativa.

AFFARI ISTITUZIONALI

L'opposizione si dimette dalla Commissione

Oggetto: DIMISSIONI DALLA COMMISSIONE PARTECIPAZIONE ED AFFARI ISTITUZIONALI DEI CONSIGLIERI COMUNALI GALLI ROBERTO E MUSUMECI ROBERTO DEL GRUPPO CONSIGLIARE VIVISPINO

Non parteciperemo alla convocazione delle Commissioni del 17 di novembre in quanto non sono state recepite le richieste del gruppo Consigliare "VIVISPINO" di ripristino del regolamento della composizione delle Commissioni Consiglieri a 5 membri con l'esclusione degli Assessori Comunali.

Si fa presente che il regolamento è stato modificato due volte con delibera del Consiglio Comunale: la N° 35 del 27/09/2014 e precedentemente la N° 16 del 19/06/2014, per cui si evidenzia una chiara scelta politica da parte di questa maggioranza di procedere in maniera unilaterale sulla modifica delle regole, non rispettando lo Statuto Comunale.

Si chiede in seconda battuta di revocare le delibere citate in Consiglio Comunale, in modo da potere ripristinare il corretto lavoro nelle Commissioni.

Si propone di creare un momento di confronto tra gruppo di minoranza e di maggioranza, per concludere questa vicenda, convocando una Commissione dei Capi Gruppo Consiglieri, che possa definire un punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, in grado di riportare il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale alla sua origine e legittimità.

Come ultimo contributo, nonostante tutte le nostre precedenti rimostranze e lettere di ravvedimento, presentiamo oggi le nostre dimissioni dalla Commissione Partecipazione ed Affari Istituzionali, con la speranza che alle nostre richieste venga dato seguito. Cordiali saluti.

I Consiglieri Comunali
del gruppo VIVISPINO
Roberto Galli
Roberto Musumeci

CENTRO SOCIALE

Speriamo che questa volta il sindaco non dia la colpa a chi l'ha preceduto

I Sindaco Riccaboni è al Governo del nostro Paese dal 2011 e ce ne siamo accorti tutti dal peggioramento dei Servizi Sociali.

Anche le famiglie che alloggiano al Centro Sociale ne hanno visto i cattivi frutti. Nei giorni scorsi il Comune gli ha inviato la richiesta di affitto e spese condominiali per gli anni 2012 e 2013. Si avete letto bene, da quando Riccaboni è Sindaco non ha mai richiesto l'affitto e le spese ai Condomini. Si poteva pensare che si dovessero rifare i calcoli degli affitti, ma, invece gli affitti avevano lo stesso importo del 2011. Adesso è arrivata una salassata ed inoltre rimane ancora da pagare il 2014. Anche per le

spese condominiali le contestazioni sono state molte, alla fine il Sindaco ha convocato un'assemblea con i Condomini e in barba al ruolo del Comitato di Gestione del Centro Sociale, ha fatto delle promesse. E' ovvia la domanda: i Commissari hanno la loro autonomia o sono al servizio del Sindaco? Se fosse così il Comitato di gestione diventerebbe una mera formalità. Una sola voce ha protestato e rotto questo assurdo silenzio, è stata quella di Giovanni Garnieri che nel Comitato rappresenta l'opposizione

Ma sarà proprio finita qui?

P.T.

SPINO/ Il 26 ottobre pranzo con gli iscritti e i simpatizzanti

Volontari PD in festa al Canadi



Bella, la Festa del PD che si è svolta al Ristorante Canadi il 26 ottobre u.s. per ringraziare tutti quelli che hanno collaborato alla 7^a "FESTA DEMOCRATICA" di Spino. Naturalmente erano presenti anche diversi iscritti e molti amici, più di 130 persone. Gradito ospite Omar Bragonzi in rappresentanza del PD Creiasco.

Ci siamo divertiti e soprattutto tutti contenti per la bella giornata.

Ecco alcuni momenti della "Festa"
Il Circolo PD "Antonio Mariconti"



TERRITORIO

No al consumo di suolo, sì alla tutela del territorio Varrà anche a Spino?

Approvata la nuova legge contro il consumo di suolo in Lombardia. Dopo una dura battaglia del PD regionale, Maroni e il centrodestra riconoscono finalmente, a denti stretti, che il suolo vergine è un bene da tutelare, sebbene la legge presenta ancora forti criticità.

Chissà se a Spino il centrodestra di Riccaboni avrà la stessa larghezza di vedute.

Mi sembra che qui vadano ben oltre il già esiguo "passo in avanti" della Regione.

a.f.b.

LA PULCE

Senza pudore

Dopo pochi mesi dall'insediamento il sindaco Paolo Riccaboni e la sua giunta, hanno cambiato il progetto della ciclabile per Rivolta e con una piccola, ma insulsa modifica, hanno deviato il percorso; anziché continuare con l'affiancamento della Provinciale l'hanno fatta passare davanti all'abitazione del vice sindaco nel quartiere artigiani.

Adesso ne stanno combinando un'altra! Ho letto sui giornali che il Consigliere Bettini, responsabile del settore viabilità ha presentato alla Stampa degli interventi sulla segnaletica stradale per vietare la sosta e la circolazione dei camion in Paese. Mi sarei aspettato un riordino generale della viabilità e un progetto vasto di riqualificazione, visto anche l'imminente passaggio di competenze della Pauslese vecchia dalla Provincia al Comune di Spino. Invece no! I giornali parlano solo di alcune strade e la cosa sconcertante è che fra queste strade c'è anche la via Carrere. E' comprensibile lo stupore, molti Spinesi non sanno nemmeno dove si trova questa via. Si tratta infatti di una via chiusa dove risiedono solo tre famiglie. Una di queste ha una piccola Azienda di trasporti a carattere familiare e forse, alcune volte posteggia un autoarticolato vicino a casa senza però creare problemi alla "Viabilità" della strada; un'altra è una famiglia locale; ma la terza casa è abitata dal consigliere Bettini. Forse quel camion da fastidio a qualcuno? I fatti potrebbero dire di sì! Però, giudicate voi. Io credo che amministrare la cosa pubblica significa fare delle giuste scelte per l'intera collettività e non tutelare alcuni interessi parziali. Non vogliamo insinuare nulla... Ma il sindaco cosa ne pensa? Quale motivo per questo intervento? Ah già, non vorremmo che forse lui non potesse dire nulla perché governa con un solo voto di maggioranza e se un suo Consigliere passa dall'altra parte, Lui, "Il nostro Sindaco" deve andare a casa.

I CAMION NON VOLANO!

Nuova viabilità... per chi?

In Pompa magna con tanto di conferenza stampa in sala consiliare è stata pubblicizzata la nuova viabilità del quartiere Europa e del quartiere limitrofo a Via Gradella: autore il consigliere Bettini.

Nuovi sensi unici e divieti per il passaggio e posteggio dei mezzi pesanti per il quartiere di via Gradella. Tutto molto bello, in teoria.

Peccato che se non si prevede un'area per il parcheggio dei mezzi pe-

santi PRIMA di porre divieto al transito o al posteggio in una determinata zona, tali mezzi saranno costretti a spostarsi in vie diverse, magari meno agevoli, con ovvie conseguenze sulla sicurezza stradale.

I camion non volano! L'amministrazione comunale sta semplicemente spostando il problema da una zona del Paese ad un'altra, con buona pace degli spinesi che subiscono.

ViviSpino

SPINO/ Notizie dall'Arci: gita sociale, festa d'autunno e i prossimi appuntamenti in programma

Pranzo sociale l'8 dicembre



GITA SOCIALE

Il 5 di ottobre l'ARCI di Spino con un pullman che ha visto il tutto esaurito, è andato a visitare la "Fortezza" di Bardi (Parma) con il suo famosa "Fantasma". Abbiamo rivissuto momenti della nostra storia medioevale e apprezzato le spiegazioni della guida, competente e capace di coinvolgere. Si voleva andare anche a castagne, ma il tempo "tiranno" e le poche castagne non ci hanno permesso di fermarci a Bore (zona nota per i suoi ottimi frutti).

Ci siamo consolati a tavola gustando l'ottima cucina piacentina innaffiata dal vino locale.

Alla fine tutti stanchi ma contenti.

FESTA D'AUTUNNO

Domenica 9 novembre i Soci dell'ARCI hanno organizzato la "Festa d'autunno" con una fantastica "trippata" e una favolosa castagnata. E' stata una bellissima giornata, il Circolo era pieno di gente tutti si sono divertiti e hanno gustato anche alcune torte portate da bravissime pasticciere socie.

Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro di pochi volontari che hanno cucinato, tagliato, cotto le castagne e servite ai cento Soci presenti.

Un grazie di cuore a tutte e a tutti.

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

- LUNEDI' 8 DICEMBRE "PRANZO SOCIALE" PRESSO IL RISTORANTE CANADI, TUTTI POSSONO PARTECIPARE BASTA PRENOTARSI AL CIRCOLO E... NATURALMENTE ... PAGARE;

- AL CIRCOLO, NEL POMERIGGIO DI DOMENICA 21 DICEMBRE "BRINDISI D'AUGURI";

- AL CIRCOLO "FESTA DELLA BEFANA" IL 6 GENNAIO 2015. GRANDE TOMBOLO E MOLTO ALTRO.

Sapviaggi

Via Giulio Cesare, 1—26027 Rivolta d'Adda (CR)
Tel./Fax 036379153
Email: agenzia@sapviaggi.eu
www.sapviaggi.eu / Facebook: Sapviaggi Rivolta d'Adda

- VIAGGI DI GRUPPO CON AUTOBUS GRAN TURISMO
- GITE IN GIORNATA
- PELLEGRINAGGI
- SOGGIORNI MARE/MONTAGNA/ BENESSERE
- BIGLIETTERIA MARITTIMA
- SERVIZIO TRANSFERT
- NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE
- NOLEGGIO AUTOVETTURA CON CONDUCENTE
- ASSICURAZIONE VIAGGIO (medico-bagaglio-annullamento)

VIAGGI IN PROGRAMMAZIONE

Sapviaggi

Soggiorni ad ISCHIA

8 giorni / 7 notti

Hotel 3* sup. BELLEVUE — Ischia Porto

Pensione completa + bevande ai pasti
Posizione: 800 mt dal centro, dal mare e dalla spiaggia—Centro Beauty e relax
Struttura convenzionata (SSN) cure termali con navetta gratuita

Periodo dal 30/11 al 14/12/14—€ **840** a coppia

Hotel 4* ROYAL PALM & S.MARCO T —Forio

Pensione completa + bevande ai pasti-Posizione: 500 mt dal mare e spiaggia di sabbia
Reparto termale (convenzionato SSN) Centro benessere e Beauty Farm

Periodo dal 30/11 al 21/12/14—€ **940** a coppia

Hotel 4* SORRISO THERMAE Resort & Spa-Forio

Pensione completa (bevande escluse)-Posizione: 300 mt dal mare e spiaggia di sabbia
Reparto termale (convenzionato SSN) Beauty & Spa

Periodo dal 30/11 al 21/12/14—€ **990** a coppia

Hotel 4* TERME SAN LORENZO-Forio

Pensione completa + bevande ai pasti-Posizione: 500 mt dal centro e dal mare
Stabilimento termale convenzionato (SSN)

Periodo dal 30/11 al 21/12/14—€ **870** a coppia

Le quote comprendono: Viaggio in autobus di linea A/R Lodi/Ischia (escluso pasti lungo il viaggio di andata e ritorno) - Soggiorno in camera standard con trattamento sopra descritto—Assistenza in loco—Assicurazione medico bagaglio ed annullamento viaggio—Cocktail di benvenuto—Quota d'iscrizione.

DISPONIBILITA' LIMITATA

Possibilità di Viaggio in Treno a aereo

Soggiorni di 2 settimane /Natale / Capodanno
e anno 2015 disponibili in agenzia

Capodanno

ANDALUSIA E TOLEDO

Partenza SAB. 27/12—7 giorni / 6 notti

Volo + Tour € **1.698** a coppia

MADRID e BARCELONA

Partenza MAR. 30/12—5 giorni / 4 notti

Volo + Tour € **1.438** a coppia

Gran Tour PORTOGALLO e SANTIAGO

Partenza SAB. 27/12—8 giorni / 7 notti

Volo + Tour € **1.918** a coppia

LISBONA e Tour PORTOGALLO

Partenza SAB. 27/12—6 giorni / 5 notti

Volo + Tour € **1.938** a coppia

AMSTERDAM e OLANDA

Partenza DOM. 28/12—6 giorni / 5 notti

Volo + Tour € **1.878** a coppia

Compreso: Volo di linea A/R da Milano / Autobus a disposizione per le visite come da programma / Guida locale parlante italiano o multilingue / Sistemazione in Hotel come da programma in camera doppia con servizi privati / Pasti come da programma / Visite guidate ed escursioni come da programma.

Escluso: Tasse aeroportuali / Diritti apertura pratica / Trasferimento da/per l'aeroporto/Hotel / Pasti non menzionati nei programmi / Bevande / Mance ed ingressi / Facchinaggio e tutto quanto non menzionato ne "la quota comprende".

Tariffa aerea soggetta a disponibilità limitata, ad esaurimento della quale potrà essere richiesto un supplemento.

Programmi disponibili in agenzia

SPINO/ Appare sulla pagina web del comune una lettera in cui il segretario comunale fornisce le proprie motivazioni alla stravagante convocazione del consiglio comunale in data 27 settembre scorso

La lettera del segretario sul sito del comune sbugiarda un sindaco incapace di gestire il paese

Per chi non ne fosse al corrente dei fatti un breve riassunto: il sindaco ha deciso di convocare un consiglio comunale avente in ordine del giorno l'approvazione del bilancio in data 27 settembre, sabato, alle ore 13:00 (cosa mai avvenuta a Spino) il tutto senza chiedere la disponibilità della minoranza. Il sindaco allora ha addotto quale giustificazione la assenza del segretario in altre date.

Ebbene la lettera pubblicata dal segretario altro non fa che dimostrare la totale incapacità politica e amministrativa del sindaco:

1 - tutti i comuni devono deliberare il bilancio entro il 30 settembre, se il segretario aveva l'agenda già piena significa che il sindaco o non si ricordava della scadenza (grave mancanza politica) o ha convocato tardi il segretario per il consiglio (incapacità di amministrare) con il risultato di una convocazione tardiva e fuori orario di lavoro del segretario. (il segretario avrà forse percepito retribuzione straordinaria per questa trovata)

2 - Dietro stessa ammissione del segretario il comune di Spino paga il 40% del suo stipendio, Spino è quindi "contribuente di maggioranza" del tempo che egli mette a disposizione per i 6 diversi enti per cui lavora. Perché allora il sindaco non ha fatto valere la propria posizione chiedendo priorità per Spino? O non ne era in grado (incapacità amministrativa di dialogare con altri enti e



di far valere i propri diritti) o non gli interessava difendere gli spinesi (mancanza politica)

La lettera del segretario comunale altro non fa che confermare i nostri timori!

Riccaboni non è in grado di amministrare: forse si dimentica le scadenze e deve poi correre ai ripari chiedendo una convocazione in un giorno festivo per la sua incapacità politica e amministrativa?

Il sindaco ha tentato poi di discolparsi accusando il segretario e la minoranza, ma la colpa di questa grave mancanza è solo sua!

Se Riccaboni si fosse ricordato di convocare il consiglio comunale per tempo (visto che tutti i Comuni d'Italia deliberano entro il 30 settembre e Spino non fa eccezione), se fosse stato in grado di far valere il 40% che ogni spinese versa per il tempo del segretario (visto che gli altri 5 enti amministrati del segretario sono tutti comuni che hanno meno della metà degli abitanti di Spino), se fosse in grado di gestire politicamente e amministrare il Comune (interpellando per tempo il segretario e non addossando alla minoranza la colpa della sua inesperienza) tutto questo probabilmente non sarebbe successo.

La prossima volta il sindaco si faccia furbo e convochi i Consigli "a scadenza" prima. Magari si sarebbe risparmiato una brutta figura!

ViviSpino

5 MITI DA SFATARE SULLO 'SBLOCCA ITALIA'



1. Avete liberalizzato gli inceneritori consentendone l'apertura libera in tutta Italia. Predicate rifiuti zero e poi inquinare?

No, al contrario. L'obiettivo è creare una rete nazionale di impianti di recupero energia dai rifiuti che, a partire da quelli già esistenti, eviti all'Italia di incorrere in nuove infrazioni UE e di pagare per questo multe salatissime. Il tutto tenendo conto della pianificazione fatta dalle Regioni e nel massimo rispetto delle norme ambientali per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni agli impianti. Per i gestori che "importano" rifiuti da fuori Regione ci sarà poi l'obbligo di destinare una quota dei ricavi a un fondo regionale che sostenga misure di riduzione della produzione rifiuti, di aumento della raccolta differenziata e di contenimento delle tariffe per i cittadini



2. L'ennesimo scempio sul nostro territorio è il via libera alle trivellazioni

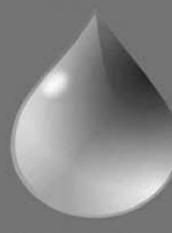
Lo "Sblocca Italia" semplifica le procedure e accorcia i tempi per le autorizzazioni delle attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi, nell'ottica di valorizzare le nostre risorse energetiche. Non c'è però nessun cedimento sul piano delle tutele ambientali; al contrario si prevede l'obbligo di presentare garanzie fidejussorie per le opere di recupero ambientale e la verifica di tutte le garanzie economiche per le società richiedenti, a copertura dei costi derivanti da eventuali incidenti. È previsto infine il divieto esplicito nel nostro Paese di attività di ricerca ed estrazione di shale gas/shale oil e delle conseguenti tecniche di fracking(*)

(*) "Fratturazione idraulica", tecnica per estrarre gas naturale anche da sorgenti non convenzionali - come le rocce di scisto o depositi profondi di carbone



3. Un altro regalo ai signori delle autostrade: anziché con le gare, avete proceduto al rinnovo delle concessioni

Nessun regalo e nessun rinnovo automatico delle concessioni autostradali. Solo la possibilità, in conformità alle normative europee, di chiedere una revisione delle concessioni in essere, anche mediante unificazione di tratte interconnesse, per razionalizzare il sistema e garantire la realizzazione degli investimenti, a partire da quelli già previsti negli atti concessori vigenti e soprattutto a condizioni tariffarie più convenienti per gli utenti. Tutti i nuovi lavori dovranno essere affidati con gara pubblica; infine è previsto l'impegno dei concessionari a destinare i maggiori introiti a interventi di manutenzione rete autostrade, compensazioni ambientali e sostegno al trasporto pubblico locale



4. L'acqua è un bene pubblico: voi la privatizzate

Non c'è niente di vero. Le misure contenute nello Sblocca Italia sul servizio idrico integrato sono del tutto coerenti con l'esito referendario: la forma di gestione e la modalità di affidamento del servizio - comprese quelle in house (gestite dalle pubbliche amministrazioni attraverso propri organismi), che vengono definite in maniera più stringente - dovranno essere definite nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Semplicemente si vuol fare in modo che il servizio idrico sia gestito in modo efficiente, a livello di ambito territoriale ottimale, da un gestore unico che realizzi gli investimenti necessari e che fornisca un servizio di maggiore qualità ai cittadini. A chi dice che questo DL "privatizza" l'acqua ricordiamo che proprio qui è contenuta la norma, voluta dal PD, che cancella l'obbligo di vendita ai privati delle azioni dell'Acquedotto pugliese



5. Ancora grandi opere, cementificazione selvaggia e consumo di suolo

Nello Sblocca Italia le risorse per le infrastrutture strategiche per i prossimi anni pesano meno di quelle sbloccate per il contrasto del dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio. Non c'è poi nessuna norma che consente di allargare le maglie del consumo di suolo; al contrario tutte le norme relative alle semplificazioni edilizie - manutenzione straordinaria con semplice Comunicazione inizio lavori, permesso costruire convenzionato, riduzione contributo costruzione - puntano proprio alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente



SINDACATO PENSIONATI ITALIANI CREMONA
Legga di Pandino
 Via Milano 26
 PANDINO

NUOVI ORARI DEGLI SPORTELLI

PANDINO		RIVOLTA D'ADDA	
Camera del Lavoro - Via Milano, 26		presso il circolo ARCI	
LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30
MERCOLEDI'	dalle ore 16,30 alle ore 18,30	MERCOLEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00
VENERDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	SABATO	dalle ore 11,00 alle ore 12,00

SPINO D'ADDA		AGNADELLO	
Camera del Lavoro - P.zza XXV Aprile 6		Presso il Centro Sociale	
LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	MARTEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
MARTEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,30
MERCOLEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	DOVERA	
GIOVEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	Presso la sede AUSER	
VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 18,00	LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00

MONTE CREMASCO		VAIANO	
Presso edificio EX Municipio		Biblioteca Comunale	
LUNEDI'	dalle ore 10,15 alle ore 11,15	MERCOLEDI'	dalle ore 15,15 alle ore 16,15

BAGNOLO CREMASCO		CHIEVE	
Biblioteca Comunale		Palazzo Municipale	
MERCOLEDI'	dalle ore 14,00 alle ore 15,00	MARTEDI'	dalle ore 14,30 alle ore 16,00

PANDINO/ La fondazione "Ospedale dei Poveri" di Pandino traccia un bilancio delle proprie attività

Assistenza domiciliare sempre più qualificata

NUMERO INTERVENTI EROGATI IN ADI SUL TERRITORIO	2013	2014*
SERVIZI INFERMIERISTICI	5697	3553
SERVIZI FISIOTERAPICI	1803	1067
SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA (OSS)	1591	590
TOTALE INTERVENTI IN ADI	9091	5210

*Dati aggiornati a Ottobre 2014

TABELLA 1

SERVIZI EROGATI MEDIANTE "RSA aperta"	ORE DI LAVORO
PSICOLOGO	9
FISIOTERAPICI	204
ASSISTENZA SOCIO SANITARIA (OSS)	923

*Dati rilevati da agosto a ottobre 2014

TABELLA 2

Quasi al termine del 2014 anche la Fondazione "Ospedale dei Poveri" di Pandino ONLUS può cominciare a fare un bilancio della proprie prestazioni erogate sul territorio negli ultimi due anni.

Anche quest'anno, a parte il caso noto della guardia medica spostata a Crema, sono stati erogati alla Comunità numerosi altri servizi organizzati presso la struttura della Casa di Riposo o forniti direttamente a domicilio.

In generale Fondazione fornisce in convenzione con ASL di Crema sul territorio assistenza domiciliare qualificata e convenzionata che può essere distinta in:

- servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.), ha l'obiettivo di aiutare la persona nel disbrigo delle attività quotidiane sollevando in parte la famiglia dal carico assistenziale (es. igiene degli ambienti, servizio di lavanderia, preparazione dei pasti, igiene della persona, disbrigo di commissioni, trasporto, ecc.)

- assistenza domiciliare integrata (A.D.I.), vengono erogate prestazioni domiciliari da parte di figure professionali sanitarie e sociali integrate fra loro (medico di medicina generale, infermiere, fisioterapista, assistente sociale, medico specialista ecc.).

L'assistenza domiciliare è un



servizio fondamentale che permettere quindi al cittadino di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto familiare per ricevere le cure e l'assistenza necessarie, senza dover essere ricoverato in strutture ospedaliere o residenziali.

Per valutare l'entità delle prestazioni fornite in ADI nel corso del 2013 e 2014 sono riportate alcune cifre nella tabella numero 1.

Ai dati riportati sono da aggiungere il numero di prelievi del sangue effettuati presso la vecchia struttura della casa di riposo in Via Borgo Roldi. In merito ai prelievi effettuati sono stati 9153 nel 2013 e ad ottobre 5232 prelievi.

Da agosto 2014 è stato inoltre

avviato il nuovo progetto "RSA Aperta" in convenzione con l'ASL al fine di sviluppare ulteriormente il livello di servizi erogati a beneficio della comunità.

Il progetto "RSA Aperta" è destinato alle persone anziane al domicilio affette da Alzheimer o da altre forme di demenza ricompreso anche il morbo di Parkinson caratterizzate da una documentata situazione di fragilità della rete di supporto familiare /sociale. L'obiettivo del progetto è quello di permettere alle famiglie che da tempo gestiscono con sacrifici i propri parenti con malattia di Alzheimer o demenze senili in forme già evolute di poter usufruire di alcune ore durante la

giornata o di giornate da dedicare a loro stessi in sicurezza, lasciando momentaneamente i loro cari con persone preparate e qualificate.

I componenti delle famiglie possono usufruire contemporaneamente di altri servizi di assistenza domiciliare tipo SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) e ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).

La Fondazione di Pandino ha aderito a questo progetto mettendo a disposizione personale ASA qualificato che già svolge tale servizio all'interno della struttura di Pandino con professionalità e forte motivazione.

Il progetto "RSA aperta" avvia-

to da agosto 2014 a Pandino ha comportato nei primi tre mesi l'erogazione di 1136 ore di lavoro complessive così suddivise (vedi tabella 2).

Concludendo con tali servizi la Fondazione non può essere più intesa solo un luogo chiuso ove viene fornita principalmente assistenza agli ospiti all'interno della R.S.A.

Il tipo e la natura dei servizi forniti sul territorio mediante personale qualificato non può che rappresentare nella comunità di Pandino un punto di riferimento che diventerà sempre più strategico e importante in funzione dell'andamento demografico e sociale attuale e futuro.



Inaugurazione "Ospedale", 1908. Mons. Bonomelli e il sindaco di Pandino sig. G. Roldi.

Un ringraziamento a tutti i volontari per il grande impegno

L'impegno quotidiano e silenzioso dell'Auser

L'Auser a Pandino rappresenta una delle realtà più presenti e attive come volontariato. Se consideriamo che ogni anno confermano la propria iscrizione oltre 300 persone, questo rappresenta un dato significativo nel contesto di Pandino. Tra gli iscritti sono difatti circa 60 le persone coinvolte e attive come volontari per attività di gestione associativa, ricreativa e di volontariato sociale e civico.

I servizi che quotidianamente AUSER eroga alla persona tramite i propri volontari sono significativi se solo si questi dati. Lo scorso anno sono stati consegnati n. 2.037 pasti a domicilio, sono stati accompagnati con trasporto speciale attrezzato persone bisognose per circa n. 4008 servizi per un totale di Km. 49414.

Il tempo impiegato per questi servizi considerando trasporti e pasti equivale a 3454 ore, ovvero quasi 5 mesi di una persona.

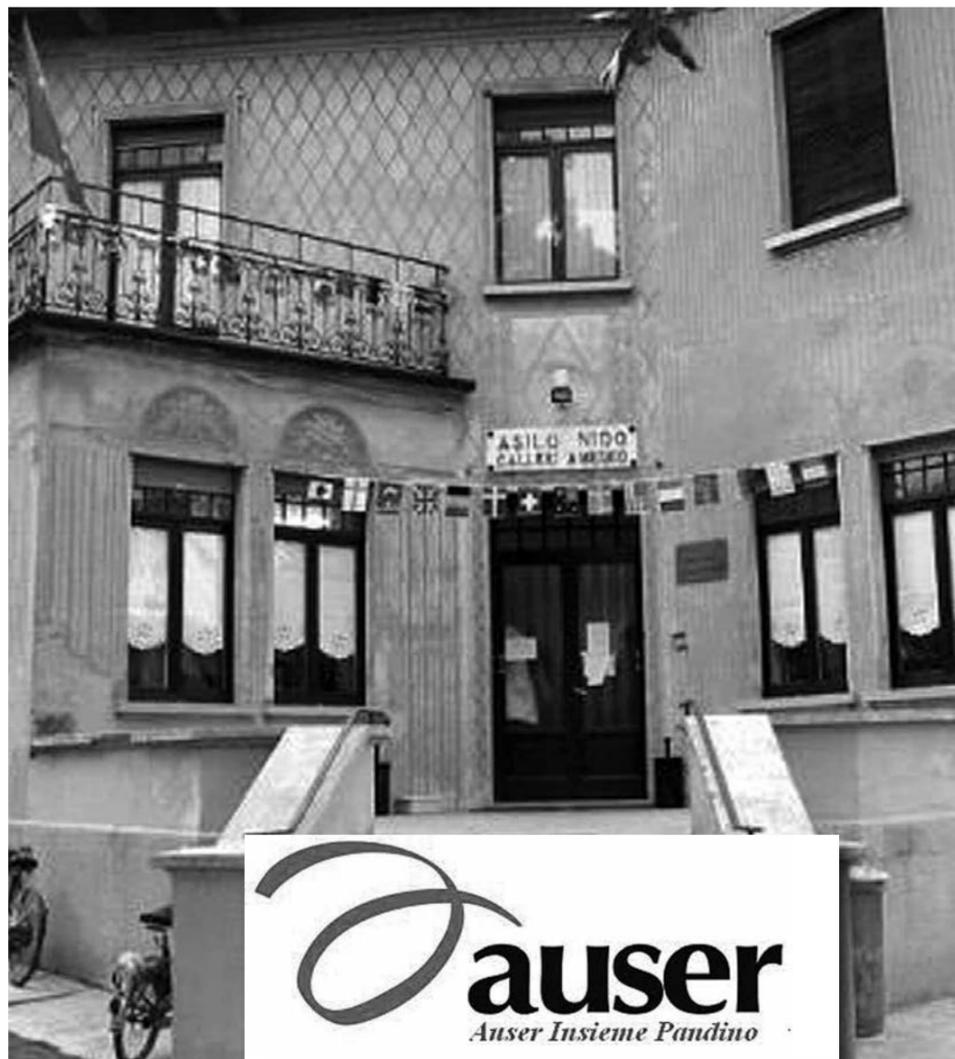
A queste ore sono da sommare le n°3800 ore totali di volontariato svolte per servizi alla persona svolta presso la Casa di Riposo "Ospedale dei Poveri", le n. 1.980 ore di apertura Centro Sociale, le n. 1.852 ore totali di volontariato civico svolte per servizi alla comunità (Parco Lago Gerundo) e le n.

8.100 (4 linee) ore totali svolte dai volontari del servizio Piedibus.

Sono numeri importanti che spesso per pudore e modestia non vengono comunicati ma che sono fondamentali anche per mantenere attivi e sostenibili servizi che oramai le Amministrazioni comunali non possono più permettersi di sostenere. I volontari oramai costituiscono per la comunità una risorsa di valore assoluto, anzi doppio. Il volontario con il suo tempo aiuta per prima cosa il prossimo e consente alla Amministrazione Comunale di veicolare le poche risorse utilizzabili a urgenze non rimandabili. Il 2014 sta per terminare con gli stessi numeri del 2013 come prestazioni AUSER.

Per il prossimo anno ci si augura di poter contare sempre più su nuovi soci o volontari. Non esiste l'identikit del volontario AUSER ideale, per il 2015 sarebbe bello pensare ad aumentare il numero di soci o addirittura di volontari di tutte le età che in base alle proprie disponibilità possano dare un contributo minimo ma comunque importante. Anche un piccolo aiuto può essere molto importante per chi ha tanto bisogno.

fc



PANDINO/ Presentata una domanda per la scuola dell'infanzia statale

L'amministrazione punta sulla scuola pubblica

Le Scuole dell'Infanzia esistenti sul territorio comunale svolgono una funzione pubblica, di carattere educativo sociale, di interesse diffuso in quanto fruibile dalla generalità della popolazione prescolare residente.

Tali scuole sono le prime agenzie educative che il bambino incontra nel suo percorso di crescita e ad esse si riconosce la fondamentale funzione nel cammino di socializzazione.

Attualmente esistono due Scuole dell'Infanzia: una Scuola Parificata, gestita dalla Fondazione Caleri Gamondi, ubicata a Pandino, ed una Scuola dell'Infanzia Statale nella frazione di Nosadello con due sezioni dislocate nel Capoluogo.

Nell'ottobre scorso l'Amministrazione ha presentato, congiuntamente all'Istituto Comprensivo Visconteo, domanda all'Ufficio Scolastico Territo-



riale di Cremona, affinché venga istituita una Scuola dell'Infanzia Statale a Pandino e il riconoscimento della nuova sede sia integrato nel piano di dimensionamento della rete scolastica.

La dislocazione delle scuole, ossia Capoluogo e Frazione di Nosadello, offrirà un grande vantaggio

per l'utenza che potrà optare per la Scuola dell'Infanzia sia in base alla vicinanza o meno della propria residenza, sia scegliere tra le varie offerte formative ed educative proposte.

L'Amministrazione ha già valutato anche l'opportunità di richiedere la costituzione di una nuova sezione, appunto presso la

nuova Scuola dell'Infanzia di Pandino, ciò per garantire la frequenza dell'Infanzia Statale ad un numero sempre maggiore di bambini, e consentire una progressiva riduzione del contributo alla Fondazione, cercando al tempo stesso di contenere il costo delle rette in carico alle famiglie.



Nuovi orari di apertura degli uffici comunali

Da lunedì 3 novembre entra in vigore il nuovo orario di apertura al pubblico degli uffici del comune di Pandino.

Il cambiamento principale riguarda la definizione dell'apertura degli uffici al mattino. L'obiettivo dell'amministrazione è stato quello di garantire ai cittadini la possibilità di presentarsi agli sportelli dell'ente fin dalle 8.30 del mattino senza dover attendere le ore 10.30 come è avvenuto fino ad oggi.

L'apertura è distribuita su cinque giorni, compreso il sabato ed è uguale per tutti gli uffici. Il cittadino potrà quindi indirizzare le sue richieste a tutte le aree di competenza in relazione alle necessità specifiche del momento.

Insieme all'organizzazione è stato individuato il giovedì da destinare alle pratiche da evadere, programmando appuntamenti ad hoc e quindi con un approccio personalizzato e più rispondente alle esigenze individuali delle persone.

Sempre nell'ottica del continuo miglioramento viene estesa la possibilità di essere ricevuti su appuntamento anche durante i pomeriggi delle giornate lavorative.

Tutta l'organizzazione è impegnata nel garantire una sempre più efficace ed efficiente erogazione dei servizi al cittadino, volta a ridurre al minimo i tempi di attesa e puntando a soddisfare maggiormente le esigenze e le aspettative della comunità.

Agenzia

Progetti

Europa



APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa ● Stesura articoli/pezzi ● Servizi fotografici ● Correzione articoli
- Consegna in loco ● Distribuzione mirata e porta-porta ● Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

PANDINO/ Omaggio ai caduti di tutte le guerre. Sulla scia di una famosa scena del film di Don Camillo

Ricorrenza del 4 novembre: ieri, oggi e domani

Il 4 novembre, il Giorno dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze Armate è una festività della nostra Repubblica, in memoria del 4 novembre 1918, anniversario della fine della prima guerra mondiale. La festività del 4 novembre è stata istituita nel 1919: è l'unica festa nazionale che sia stata celebrata dall'Italia prima, durante e dopo il fascismo. Nonostante sia quindi un'importante ricorrenza che ha ormai attraversato le varie fasi della nostra storia, non è forse tra le più sentite. Si lavora lo stesso, la data non è segnata in rosso sui nostri calendari. Ma è una data carica di significati.

Dovrebbe aiutarci a ricordare, come un promemoria, il significato che aveva in quel ormai lontano "ieri" del 1918, per capirne l'importanza in questo vicino ma a volte confuso "oggi", per poterne farne tesoro per un futuro e più sereno "domani". Rendere omaggio ai caduti di tutte le guerre e a coloro che hanno perso la vita per la sicurezza e la pace dovrebbe aiutarci a ricordare come il pericolo che tutto ciò possa ripetersi sia davvero dietro l'angolo. Proprio quest'anno, in occasione dei cent'anni dallo scoppio della prima guerra mondiale quindi vale la pena riflettere, cercare di comprendere cosa è stato vivere quegli anni, come quella tremenda guerra abbia dato il via ad un periodo davvero tragico per il nostro paese.

Mi piacerebbe ricordare una bellissima scena tratta dal film "Don Camillo e l'Onorevole Peppone", quando, rivolgendosi ai cittadini ricorda come "la patria siamo noi, il popolo è la patria" e rende omaggio a tutti quei ragazzi, prima ancora che soldati, che hanno combattuto e perso la vita per difendere la nostra indipendenza in nome di libertà e giustizia.

Non esistono guerre giuste e la memoria è il primo passo verso un futuro di pace.

Claudia Sonzogni



Gita dei volontari della festa Pd

L'estate è finita...ma la voglia di FESTA dei volontari del Partito Democratico di Pandino non va certo in letargo. Mettete: due pullman, bella compagnia, aggiungete buon(e abbondante) cibo ed è fatta: una bella gita è servita. Lo sfondo? bhe, i colli piacentini e una visita al castello di Sarmato. Tra ricordi, racconti e un pò di nostalgia per l'estate appena finita la giornata è volata.

Le estati pandinesi non sarebbero le stesse senza la festa, ma certamente non ci sarebbe festa senza tutti i suoi volontari!

Un enorme grazie a tutti loro dal Circolo del Partito Democratico di Pandino.

Claudia Sonzogni



COMUNE DI SERGNANO
COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.



VENDE NUOVI APPARTAMENTI

in via G. Colbert.

CONSEGNA FINE 2014

TRILOCALI CON O SENZA GIARDINO
BILOCALI, BOX E POSTI AUTO COPERTI
ISOLAMENTO A CAPPOTTO DA 10 CM
CALDAIA A CONDENSAZIONE

ISOLAMENTO ACUSTICO TRA GLI APPARTAMENTI

CLASSE ENERGETICA VALORE DI PROGETTO

APP. 1 - Classe D-92.47 kWh/mqanno	APP. 6 - Classe B-46.50 kWh/mqanno
APP. 2 - Classe D-91.54 kWh/mqanno	APP. 7 - Classe C-64.74 kWh/mqanno
APP. 3 - Classe B-48.19 kWh/mqanno	APP. 8 - Classe B-53.50 kWh/mqanno
APP. 4 - Classe B-53.31 kWh/mqanno	APP. 9 - Classe B-56.54 kWh/mqanno
APP. 5 - Classe B-53.74 kWh/mqanno	APP. 10 - Classe C-62.83 kWh/mqanno

UFF. VENDITE: COOPERATIVA ROSA CAMUNA

Via BACCHETTA n.2 - CREMA

TEL. 3275468047

PROGETTAZIONE: ARCHITETTI ASSOCIATI - Via PIACENZA 12, CREMA - Tel. 0373-256136

PANDINO/ Il gruppo "Informamusica" propone una serie di iniziative e concerti a cui partecipare

Tutti gli eventi clou della stagione 2014-2015

Il gruppo culturale Informamusica anche quest'anno propone una serie di conversazioni su vari temi dell'arte e della scienza. La manifestazione è sempre stata

seguita da un folto pubblico e si spera che questo gradimento prosegua anche quest'anno. Ritornano inoltre le proposte di ascolto presso teatri e sale da concerto.



PROGRAMMA QUATTRO PASSI NELL'ARTE 2014/2015 (9° EDIZIONE)
Con il Patrocinio del Comune di Pandino

Domenica 23 Novembre 2014

Federica Foglio in "Matteo Bandello. Un novellista contro corrente alle corti del '500"
Ore 15,30 presso la Biblioteca del Comune di Pandino

Domenica 18 Gennaio 2015

Mauro De Zan
in "Risaie e malaria nelle campagne cremasche tra il XVI e il XIX secolo"
Ore 15,30 presso la Biblioteca del Comune di Pandino

Domenica 25 Gennaio 2015

Francesca Sangiovanni in "Vincent van Gogh, in occasione del 125.mo anniversario della morte del grande artista olandese"
Ore 15,30 presso la Biblioteca del Comune di Pandino

Domenica 8 Febbraio 2015

Giuseppe Frustaci in "Giovanni Virgilio Schiaparelli a Brera: tra astronomia e meteorologia alla fine dell'Ottocento"
Ore 15,30 presso la Biblioteca del Comune di Pandino

Domenica 22 Febbraio 2015

Georgi Trendafiloff in "Il virtuosismo pianistico nell'ottocento"
Ore 15,30 presso la Biblioteca del Comune di Pandino

Domenica 29 Marzo 2015

Giovanna Antolini in "Carlo Magno: l'utopia di un Impero europeo e lo scontro con la realtà del suo tempo"
Ore 15,30 presso la Biblioteca del Comune di Pandino



PROGRAMMA CONCERTI E OPERE - STAGIONE 2014/2015

Domenica 16 novembre 2014

NABUCCO AL TEATRO PONCHIELLI DI CREMONA - ore 15.30

Musica di Giuseppe Verdi (nuovo allestimento). Direttore: Marcello Mottadelli

Sabato 31 gennaio 2015

CONCERTO AL TEATRO DAL VERME MILANO - ore 17.00

ORCHESTRA DEI POMERIGGI MUSICALI: Mendelssohn, Le Ebridi op. 26;

Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra n. 1, op. 15 Concerto per pianoforte e orchestra n. 2, op. 19. Direttore: Alexander Lonquich

Marzo 2015

AUDITORIUM GIOVANNI ARVEDI DI CREMONA

MUSEO DEL VIOLINO - CONCERTO

(concerto da definire)

Domenica 24 maggio 2015

OPERA "I DUE FOSCARI" AL TEATRO MUNICIPALE PIACENZA - ore 15,30

ORCHESTRA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

Esecuzione in forma di concerto

Tragedia lirica in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, dalla tragedia "The two Foscari" di George Byron. Interpreti principali Francesco Leo Nucci Jacopo Fabio Sartori Lucrezia Kristin Lewis Loredano Marco Spotti.

Direttore Donato Renzetti. Maestro del coro Corrado Casati

Per informazioni: 335/6883412 o 333/6578226

Pagina facebook: "informamusica"

Mostra dedicata al genio di Marius

Per rendere omaggio ad un concittadino, ritenuto dai suoi contemporanei un personaggio un po' stravagante, ma che oggi tutti riconoscono come un grande e geniale artista, il Comune di Pandino, grazie alla collaborazione con il Comitato "Marius genio e macchina", ha organizzato una mostra in onore di Mario Stroppa, con lo scopo di valorizzare l'artista pandinese e far conoscere il suo genio e la sua capacità innovativa attraverso le sue opere.

Personalità eclettica ed intrigante Marius è stato pittore, grafico, illustratore, scenografo, architetto, inventore e grazie ai lavori che ha lasciato in eredità al Comune di Pandino e che abbracciano vari ambiti nel campo dell'arte e della scienza, è stato possibile realizzare questa mostra, che ci ha consentito di avvicinarci all'originalità della sua attività professionale.

Grande è stato il riscontro di pubblico che ha avuto ed anche l'interesse suscitato: oltre un migliaio di persone l'hanno visitata in queste settimane ed il successo ci ha spinto a prolungarne l'apertura oltre il termine previsto.

Dopo cinquant'anni dalla sua scomparsa Mario



Stroppa suscita ancora grande curiosità, tra i suoi concittadini ma anche al di fuori della terra che l'ha visto nascere. Numerose in questi mesi le richieste pervenute al Comune per utilizzare immagini delle opere di Marius in diverse manifestazioni, dall'esposizione "Il più veloce del Mondo" organizzata dal Centro Ricerca Galmozzi di Crema, alla recente richiesta della Soprintendenza Archivistica per la Lombardia che,

nell'ambito dell'organizzazione di eventi da includere nel palinsesto del Comune di Milano "Expo in città", chiede di poter esporre alcune immagini dei lavori di Marius.

La strada è tracciata, sta a noi ora continuare lungo questo percorso di valorizzazione delle opere di Marius, fino alla realizzazione del più ambizioso progetto: un museo dedicato al suo genio.

fc

Ancora niente pace?



Non ha avuto esitazioni ad accettare la proposta, Maria Luise Polig, due giorni dopo essere stata eletta Sindaco di Pandino, quando l'Assessore alla cultura del Comune di Lodi, Andrea Ferrari, le ha presentato la sua idea: l'arrivo nel nostro castello della 6a Marcia della Pace del lodigiano e 3a del cremasco, in partenza, per la prima volta, da tre luoghi diversi (Lodi, Crema e Paillo).

Sarebbero stati coinvolti nell'iniziativa una quindicina di Comuni, una novità assoluta per il territorio, ma non per il nostro gruppo.

La Pace, nella realtà più vicina e più lontana, è nelle nostre corde, molti di noi

hanno partecipato a diverse iniziative aventi come finalità l'operare per la Pace.

I colori e la musica di quel 5 ottobre 2014 sono nei nostri cuori; Pandino per un giorno è stata capitale di accoglienza e apertura verso il prossimo, di relazioni umane che lasciano il segno.

Tutto ciò però non deve esaurirsi in un giorno o nei mesi che ci hanno visti impegnati nei preparativi, intensi ed emozionanti.

Le associazioni presenti con i loro stand nella parte esterna del castello, posizionate di fronte al palco, contribuiranno a dare continuità all'evento.

E' un onore per la nostra cittadinanza essere

rappresentata da gruppi associativi di ogni tipologia che considerano la partecipazione e la collaborazione fondamentali nelle loro attività.

Ho sentito persone diffidenti dire:

"Tanto non cambia niente, le guerre ci saranno sempre".

Proviamo a fare il primo passo, cambiamo il nostro STILE DI VITA!

Aiutiamo il prossimo in difficoltà, accogliamo il diverso, salutiamo il vicino, rispettiamo gli anziani, e allora sì che, goccia dopo goccia, il torrente diventa fiume e il fiume diventa mare: un mare di PACE!

Mauro Bottesini

VAILATE/ Gli interventi dei rappresentanti della giunta e della maggioranza non sono rispettosi

I consigli comunali dovrebbero essere una cosa seria

Ci sono i Consigli comunali, luoghi istituzionali per eccellenza, deputati a deliberare atti e scelte per la comunità che si rappresenta, a discutere mozioni, interrogazioni e dove la maggioranza è chiamata a rispondere nel merito alle questioni eventualmente poste dalle opposizioni. E queste risposte devono essere supportate da dati certi e inconfutabili.

Ci sono poi i bar, dove la serietà non è un obbligo, dove ci si può legittimamente rilassare, lasciarsi andare e dire la propria e, in alcuni casi, anche giocare a chi la spara più grossa.

Ma confondere i due ambienti è uno sfregio alla democrazia. E questo sta purtroppo succedendo a Vailate. Basti ascoltare gli interventi dei rappresentanti durante un Consiglio comunale.

Prendiamo come esempio due temi trattati nell'ultima seduta. Il primo riguarda la costruzione dei loculi cimiteriali, un intervento da tempo urgentissimo per il paese ma su cui si sono scaricati ritardi incomprensibili. Approvato il progetto definitivo ormai nel lontano 2010 e deciso il programma integrato di intervento un anno e mezzo fa, la maggioranza ha malde-



stramente cercato di giustificare i suoi enormi ritardi addebitando la colpa ad un errore che sarebbe stato commesso nel 1998. Ma per favore, un minimo di serietà!

A parte il fatto che, rispetto agli atti di allora, sembra ci sia semplicemente una diversa interpretazione delle procedure, ma se anche un errore fosse stato compiuto, è mai possibile che Palladini e Cofferati, amministrando da alcuni anni, non siano stati in grado di risolverlo in una quindicina di giorni? Ma ci vogliono prendere tutti per fessi?

La conclusione è molto banale: la giunta Cofferati non è riuscita a portare a termine nulla di ciò che aveva deliberato e l'attuale giunta Palladini non ne

è che la continuità e la conferma.

L'altra questione riguarda le tasse comunali. Un insieme di cifre sparate a casaccio da Cofferati per gettare confusione su un tema giusto posto dall'opposizione.

Nessuno ha infatti proposto di aumentare l'addizionale Irpef dallo 0,2% allo 0,8% per far entrare 500mila euro all'anno nella casse del Comune.

Il tema sollevato dal gruppo "Muoviamoci" era un altro. Era quello di aprire finalmente una riflessione seria sulla relazione tra tassazione e spesa locale, tra entrate e necessità di opere pubbliche. Dove la si deve fare questa discussione, se non in Consiglio? Per esempio, un'imposta progressiva a

scaglioni, che azzeri l'addizionale Irpef per i redditi più bassi e la carichi sui redditi molto alti, non è un argomento su cui si potrebbe aprire una valutazione? Altrimenti, rimane solo la propaganda. Come quella usata da Cofferati lo scorso anno nello sbandierare la cancellazione dell'Imu sulla prima casa, scelta che invece era stata assunta dal Governo.

"Ma preferisco continuare così piuttosto che chiedere ancora soldi ai cittadini", chiosa Cofferati. Scusi, assessore, conti-

nuare così come? Svenendo terreni comunali che avrebbero potuto fruttare di più per il Comune? Spendendo soldi per opere di cui il 40% del costo è finito al progettista? Utilizzando risorse per incarichi inutili? No, non c'è bisogno di alzare le tasse comunali. Sarebbe già buona cosa utilizzare oculatamente le risorse a disposizione.

In tutto questo, sarebbe comunque interessante capire cosa ne pensi il Sindaco Palladini.

Circolo PD Vailate

Serata organizzata da
MUOVIAMOCI

Data: 5 dicembre alle 20.45
Luogo: Sala del Centro Civico "A. Sala",
Via Dante n.7 - 26019 Vailate (CR)

Il fenomeno del gioco tra conseguenze sociali e criminalità

Relatori:
Dott.ssa Cristina Perilli (psicoterapeuta esperta in informazione e prevenzione sul gioco d'azzardo)
Dott. Nicola Lelario (Commissario Capo della Polizia di Stato e Dirigente della Squadra Mobile di Cremona)

Moderatore:
Armando Di Landro (giornalista del Corriere della Sera)

Saluti iniziali:
Jennifer Riboli (referente presidio Libera del cremasco)

Pietro Fevola nuovo segretario del circolo PD di Vailate



Pietro Fevola, impiegato, 27 anni, già membro del Coordinamento di Circolo dal 2010, è stato eletto all'unanimità nuovo Segretario del PD Vailate dall'assemblea degli iscritti tenutasi il 14 novembre.

Pietro prende il posto del dimissionario Marco Riva, che ringraziamo per l'attività svolta, il quale ha rassegnato le dimissioni a causa del suo trasferimento abitativo in un altro comune.

Marco Riva rimane comunque nel Coordinamento di Circolo, insieme a Franco Cerri, Paola Guerini Rocco e Mauro Nava.

Di seguito, una dichiarazione da parte del nuovo Segretario di Circolo, Pietro Fevola:

"Il circolo per sua natura ha un duplice compito, da un lato ascoltare le istanze dei cittadini e riportarle ai nostri rappresentanti a tutti i livelli, dall'altro spiegare e divulgare le scelte politiche del partito che in questo frangente è anche partito di governo.

L'obiettivo principale che ci poniamo è quello di intensificare il nostro lavoro sul territorio allargando il più possibile la platea dei nostri interlocutori attraverso iniziative su temi locali e nazionali.

Colgo l'occasione per ringraziare chi ha espresso la propria fiducia nei miei confronti ed augurare a tutti Buon lavoro!"



La lettera di saluto di Marco Riva

Cari tutti, recentemente ho rassegnato le mie dimissioni dalla carica di Segretario del Circolo del Partito Democratico di Vailate, carica che ho avuto l'onore di ricoprire, grazie agli iscritti che mi hanno votato e poi riconfermato, dal 2010 fino al 14 novembre scorso.

È un gesto che mi è dispiaciuto compiere, ma è un atto dovuto, di lealtà verso il Partito di cui faccio parte, in quanto, dopo il mio trasferimento abitativo in altro comune, è buona cosa che la persona incaricata di rappresentare e guidare il Circolo abbia la possibilità essere maggiormente presente sul territorio e, di conseguenza, attenta a tutto ciò che accade a Vailate.

Sono convinto che Pietro Fevola, mio caro amico, che conosco da sempre, sia la persona giusta per ricoprire questo ruolo e lo ringrazio per aver dato la propria disponibilità.

Così come lo ringrazio per avermi voluto nel Coordinamento di Circolo, insieme a persone valide, che stimolo molto.

Intendo esprimere la mia gratitudine anche a tutti coloro che hanno dato il loro contributo - e continuano a farlo - per la causa del PD locale, ciascuno dedicando una parte del proprio tempo per un ideale comune.

Infine, ringrazio chi tempo fa mi ha fatto avvicinare alla politica, aiutandomi pian piano a comprenderla e facendomi appassionare.

Nel corso di questi cinque anni, pur essendo all'opposizione, rispetto alle amministrazioni che si sono succedute abbiamo intrapreso numerose battaglie politiche e ci siamo presi anche qualche soddisfazione.

Bisogna continuare in tal senso, cercando sempre di migliorare le cose, senza perdersi d'animo e rimanendo uniti.

Grazie ancora e un caro saluto a tutti!

Circolo PD Vailate

Marco Riva

DOVERA/ La zona interessata è vicino alla scuola Primaria di Postino

Ex area Locatelli: tutta da bonificare!

Un paio di mesi fa tutti i quotidiani locali ed alcuni a tiratura nazionale hanno scritto articoli sullo stabilimento ex Locatelli di Postino.

Il caseificio ha una lunga storia locale.

E' noto che fino al 1941 era una piccola industria casearia di proprietà della ditta Maggi, poi è stata acquistata da Uberti che l'ha tenuta fino al 1947. Ceduta poi alla ditta Locatelli che l'ha portata al massimo fulgore produttivo dando lavoro a circa 150 dipendenti prevalentemente residenti nel nostro paese. Il marchio è diventato un'icona internazionale dell'industria casearia. La Locatelli con la ristrutturazione ha ampliato e rimodernato i suoi spazi produttivi, ha dismesso l'utilizzo della ciminiera in mattoni utilizzata da una caldaia, alimentata a legna, per produrre vapore, mantenendo la ciminiera come cimelio storico. Questo insediamento ha una superficie di mq 18.071 mq.

Nel 1981 è stata acquistata dalla Nestlé mantenendo il marchio, la rete commerciale della Locatelli e dopo aver acquisito il nuovo mercato, ha iniziato la dismissione della produzione locale determinando così il suo declino. Nel 1998 è stata acquistata dalla Latteria di Postino (concooperative). Nel 2001 è subentrato la ditta Saviola che dopo un anno ha chiuso la produzione. Così è finita la mitica storia della Locatelli che ha dato tanto benessere al nostro paese.



Da una decina di anni lo stabilimento è chiuso ed è in mano al curatore fallimentare che è in attesa di poterlo alienare per poter sanare i debiti e liquidare le competenze dei lavoratori

rimasti fino alla chiusura.

Ora gran parte dell'area dismessa è occupata da capannoni con coperture di eternit ammalorato che rilascia "aghi tossici" quando c'è vento. Inoltre sono

presenti grosse vasche in cemento armato che venivano utilizzate per la depurazione, un pozzo d'acqua di servizio profondo 150 metri con un diametro di 1 metro, completamente scoperto che costituisce pericolo di cadute accidentali delle persone e inquinamento della falda artesianica. Della presenza dell'eternit non eravamo al corrente e bene hanno fatto i giornali a diffondere questa allarmante notizia per far conoscere la situazione a tutti gli enti anche sovracomunali. L'area si trova nel centro della frazione di Postino, proprio di fronte alle scuole elementari e ciò rende ancora più urgente la messa in sicurezza.

Le situazioni pericolose sono presenti in tutta l'Italia e per essere più vicini a noi ricordiamo gli stabilimenti dismessi di Crespatica e di Treviglio che dopo lunghi anni dalla dismissione sono ancora "bombe ecologiche" da bonificare.

Le ditte che hanno lasciato queste situazioni e che avevano il dovere di normalizzare le loro attività sono fallite, oltretutto siamo in una situazione di crisi economica che rende difficile il reperimento delle risorse per le bonifiche. Pur in questo contesto è importante che tutte le istituzioni pubbliche a tutti i livelli si adoperino per risolvere questo stato di cose che costituiscono un reale pericolo per la salute dei cittadini.

Partito Democratico di Dovera

IL COMUNE CORREAI RIPARI

Vandali in azione in paese Rotte alcune bacheche

Sulla strada comunale che da Dovera porta a S.Rocco alla terza aiuola di scambio qualcuno ha avuto la "brillante" idea di spaccare il cartello plastificato inserito nella bachecca. L'autore o gli autori di questo atto vandalico considerano questi stupidi gesti come delle bravate di cui vantarsi e non si rendono conto che è solo uno squalido atto di cui vergognarsi. Mi piacerebbe dialogare, su questo giornale con gli anonimi autori del gesto per comprendere le loro motivazioni. Nello stesso giorno hanno rovinato anche la bachecca della prima piazzola di scambio. Ora l'Amministrazione Comunale sostituirà il cartello plastificato con uno nuovo e anche in questo caso i costi ricadranno su tutte le famiglie doveresi.



GESTI INCIVILI

Rifiuti abbandonati vicino alla cascina Fracavalla

La mattina del 30 agosto qualche sconsiderato ha scaricato nei pressi della cascina Fracavalla dei rifiuti provenienti da una ristrutturazione edilizia. Infatti erano presenti calcinacci, piastrelle, cavi elettrici ed una scatola di cartone piena di tubetti di vetro vuoti che potrebbero essere utili per individuare il responsabile di questo spregevole episodio. E' stato avvertito l'assessore all'ambiente Andrea Ciribelli che ha subito provveduto a far ripulire l'area. I cittadini di Dovera, con la "TARI" (la nuova Tassa sui rifiuti che prende il posto della precedente TARES) pagano



un servizio di raccolta rifiuti, porta a porta, efficientissimo; in più dispongono di un ulteriore servizio di raccolta differenziata nella piazzola ecologica di via Cristoforo Colombo. Con tutta la disponibilità di questi servizi non si comprende la stupidità di questi gesti. Va ricordato che i costi per il ricupero e lo smaltimento di questi materiali sono molto onerosi e si aggiungono ai già pesanti costi che i cittadini pagano per tutti i servizi. Dovremmo sentirci tutti custodi e vigili del nostro territorio per evitare che questi episodi non succedono più.

A RONCADELLO

Tagliati vecchi pioppi!

Da alcune settimane, in un podere situato ad ovest di Roncadello, una ditta specializzata sta tagliando vecchi pioppi che costituivano splendidi filari lungo le rive delle rogge. Purtroppo questi alberi stanno "man mano" scomparendo perché ritenuti, erroneamente, poco remunerativi ed ingombranti per la manutenzione degli argini. E' un vero peccato perché svolgono importanti funzioni.

A assorbono l'anidride carbonica, fanno ombra alla superficie dell'acqua limitandone il riscaldamento e di conseguenza l'accrescimento di erbe acquatiche infestanti che frenano la velocità dell'acqua, le radici costipano le rive impedendo l'erosione del terreno, favoriscono la nidificazione di determinate



specie di uccelli, abbelliscono il paesaggio e regalano frescura a chi ama passeggiare nelle campagne.

Spero tanto che l'agricoltore faccia il reimpianto e che risparmi almeno i tre platani tutt'ora presenti perché hanno raggiunto un'altezza importante ed un portamento bellissimo formante un'ampia chioma che appare una piccola oasi in una campagna sempre più desertificata.

70 ANNI

Classe 1944 in festa: Auguri!



Il giorno 7 agosto scorso i "ragazzi" della classe 1944 si sono ritrovati in un noto ristorante di Spino d'Adda per festeggiare il settantesimo compleanno in compagnia. E' stata una piacevole giornata trascorsa, prima ascoltando la Messa nella chiesetta di S Rocco a Postino,

poi a pranzo dove, fra buone portate ed un piacevole vinello prodotto dalla casa, sono stati ricordati gli episodi più divertenti accaduti quando si era veramente ragazzi. Al termine ci siamo "augurati" un appuntamento nel 2024 per festeggiare l'ottantesimo compleanno.



AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

Regione Lombardia Lega e Forza Italia approvano la legge Mangiasuolo



La Lombardia ha la sua legge sul consumo di suolo. Il provvedimento è stato approvato con i soli voti di Lega e Destra. Partito Democratico, Patto Civico con Ambrosoli e Movimento 5 S hanno votato contro dopo aver depositato migliaia di emendamenti, in parte poi ritirati, per lasciare spazio a tutta una serie di integrazioni che hanno migliorato il testo, che rimane, però, assolutamente negativo.

Siamo di fronte ad una legge che, ne sono sicuro, favorisce il consumo di suolo. Come?

a) Nelle norme transitorie dell'art. 5 si stimolano tutti coloro che hanno aree edificabili a presentare istanza di costruzione entro 30 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Ma come, siamo di fronte a residui urbanistici nei vari Piani di Governo del territorio lombardo che tutti insieme cubano per 550 milioni di metri quadri, cioè tre nuove città come Milano, e noi ne stimoliamo l'edificazione?

b) Si prevedono nei vari livelli di pianificazione urbanistica, a partire del Piano Territoriale Regionale (PTR) nuove soglie di edificabilità, cioè la possibilità di costruire ancora su suolo agricolo!

c) C'è un articolo dove la giunta regionale si riserva la facoltà di dotarsi di un regolamento ad hoc con il quale poter splafonare la quota di consumo per interventi di pubblico interesse; cioè tutto quello che si vuole.

Mi fermo qui, ma l'elenco potrebbe essere lunghissimo. Va ricordato che il testo della legge approvata era completamente diverso da quello presentato dalla giunta 10 mesi fa; ora sicuramente peggiorato.

L'assessore Beccalossi ha dovuto subire le pressioni di quella parte della maggioranza che sostiene Maroni e che preferisce il cemento all'agricoltura. E' anche questa una questione di interessi economici e di modello di sviluppo che si ha in testa.

La Lombardia è la regione che in assoluto ha sprecato più terra agricola; la SAU (superficie agricola utilizzata) è da 4 anni sotto il milione di ettari. Negli ultimi 10 anni sono stati consumati 450 milioni di metri quadri e la percentuale di consumo supera il 12% del terreno disponibile.

Nonostante questi dati molto preoccupanti il governo di centro destra ha voluto approvare una legge, in modifica della "vecchia" L.R. 12 del 2005, che, invece di ridurre, stimola a consumare altro suolo.

Il provvedimento è stato discusso e approvato proprio nei giorni nei quali il maltempo ha messo a dura prova la Lombardia. Le esondazioni del Seveso, del Lambro, del Po, dell'Adda ed anche del Serio e dei Laghi non ha fatto cambiare idea a Maroni e soci. Neppure i morti derivati dal dissesto idrogeologico, causato per lo più da una politica mangiasuolo, sono serviti da deterrente perché venisse approvata una vera legge contro il consumo di suolo che, anche come PD, avevano presentato all'inizio della legislatura.

Considerata l'importanza, l'attenzione e la sensibilità sul tema del lavoro, pubblichiamo l'intervento integrale svolto in Aula alla Camera dalla nostra deputata Cinzia Fontana

LEGGE DELEGA LAVORO Intervento in Aula del 21 novembre 2014



FILO DIRETTO CON CINZIA
di Cinzia Fontana
Deputata PD
cinzia.fontana@pdcrema.it



di Cinzia Fontana
Presidente, colleghe e colleghi, rappresentanti del Governo, non c'è dubbio che siamo nel cuore di una discussione, quella sul lavoro, che tocca nel profondo le idee, i valori, le visioni del mondo, le nostre esperienze, i nostri riferimenti culturali. E per questo che la materia è così complicata e complessa, a tratti lacerante. Non tanto per l'affastellarsi di norme, che nel corso degli anni ne hanno regolato e ne regolano i diversi aspetti, quanto soprattutto perché coinvolge più dimensioni, da quella umana a quella economica, da quella sociale a quella etica, a quella relazionale.

È perciò necessario accostarsi a questo tema con tutta la delicatezza, la sensibilità e la consapevolezza di chi sa che queste materie toccano la carne viva della persona, la sua dignità, il suo posto nella società, ma anche accostarvisi con la chiarezza in ordine alla direzione e alla finalità che si intende conseguire.

La finalità è negli obiettivi definiti dalla legge delega: rafforzare l'opportunità d'ingresso nel mondo del lavoro; assicurare tutele uniformi in tema di ammortizzatori sociali; garantire un reale legame tra politiche attive e politiche passive; superare le forme più precarie di assunzione; favorire la conciliazione

dei tempi di vita e di lavoro.

Si tratta di finalità che ci parlano di un'idea inclusiva ed estensiva, di un'idea che aggiunge, anziché togliere, di un'idea che si prende cura di azioni positive, nel tentativo di riscrivere il vocabolario del lavoro, per creare opportunità effettive vere, in un contesto oggi così fortemente provato. Perché è nel contesto dell'oggi che dobbiamo trovare risposte alla domanda su come garantire il primo vero diritto di cittadinanza, che è il lavoro, su come attivare misure di protezione che mettano un argine ai processi di esclusione in atto; su come procedere nella direzione dell'ampliamento dei diritti reali, non di quelli scritti sulla carta e, nei fatti, non esigibili.

Ma proprio perché a quelle finalità il gruppo del Partito Democratico vuole dare seguito e concreta attuazione, è sulla declinazione dei punti della delega che come Commissione Lavoro abbiamo lavorato. Il presidente Damiano ha già egregiamente dato conto del passaggio compiuto e non mi soffermo su tutti gli aspetti. Voglio però sottolineare che dal testo originario, quello oggi in Aula, sono significativi gli avanzamenti raggiunti.

In quel testo non c'era la tutela economica in caso di cambiamenti di man-

sioni, ora c'è. In quel testo non era esplicitamente affermata la scelta di rendere centrale il contratto di lavoro a tempo indeterminato, rendendolo più conveniente rispetto ad altri tipi di contratto, ora c'è e c'è a tal punto che nella legge di stabilità le risorse sono proprio destinate ad incentivare il lavoro stabile. Così scompare il costo del lavoro riferito ai soli lavoratori a tempo indeterminato dalla base imponibile IRAP; così per gli assunti a tempo indeterminato i contributi previdenziali vengono azzerati per tre anni. Ci siamo un po' disabituati ad entrare nel merito delle cose, ma sono o no soluzioni che, come partito che ha le radici nel lavoro, abbiamo da tempo rivendicato?

Nel testo originario della delega non era così chiaramente definito il superamento delle numerose forme di assunzione precarie, che stanno così ampiamente segnando il mondo del lavoro non più solo dei giovanissimi, ora c'è. Così come ora nel testo è chiarito che la disciplina dei controlli a distanza riguarda gli impianti e gli strumenti di lavoro, con la garanzia che la dignità e la riservatezza del lavoro siano tutelate.

In quel testo non c'era la garanzia del reintegro in caso di licenziamenti discriminatori, nulli e disciplinari per i nuovi assunti,

ora c'è. Ed è stato poi previsto il monitoraggio, sono previsti congedi dedicati alle donne nei percorsi di protezione relativi alla violenza.

Rivendico, quindi, con orgoglio il lavoro del gruppo Partito Democratico della Commissione. Altro che sinonimi e virgole, come continua ad affermare Sacconi! Nessun imbarazzo, quindi: un lavoro fatto con serietà, con rigore, con la necessaria ricerca di una sintesi, lontano e fuori dalle banali rappresentazioni che di noi, componenti della Commissione lavoro, sono state fatte, ma soprattutto lontano e fuori dal banalissimo quanto meschino tentativo di screditarci, collegando il nostro voto all'attaccamento alla poltrona.

Rivendico il rispetto per il nostro ruolo, per il ruolo del Parlamento tutto, un ruolo che è stato prezioso, attento in questo passaggio, un ruolo - lo dico con forza al Governo - che reclamiamo anche da qui in poi, nella fase di scrittura dei decreti delegati.

Nessuno vuole illudere - né ne ha mai avuto la pretesa - che questo provvedimento assicuri maggiore occupazione, anche se del resto una buona occupazione sarebbe già un importante risultato. Ma sappiamo che i posti di lavoro li crea la forza della ripresa, li creano gli investimenti. E

il complesso delle riforme che può fare la differenza.

Ma sinceramente, dopo gli anni del Governo Berlusconi, stona – e molto – sentire i consigli dell'onorevole Calabria di Forza Italia, che ci spiega che alla delega lavoro bisognava attaccare la riforma fiscale, quella della giustizia e tante altre. Le stiamo facendo, onorevole Calabria. Stiamo mettendo in campo proprio tutte quelle cose di cui per venti anni vi siete dimenticati!

Ce la faremo? Ma soprattutto, ce la farà il Paese? Il PD si prende la responsabilità di provare a stare in questo percorso, sapendo che proprio sulla questione del lavoro la sinistra è stata segnata nel corso della storia da lunghe e laceranti divisioni tra diverse strategie, tra diversi tentativi, a volte riusciti, ma a volte falliti, tra diverse ricerche. Ma la sinistra è nata sulle trasformazioni sociali - ce lo ha insegnato Berlinguer, onorevole Chimienti, non lo citi a sproposito!

E oggi noi dobbiamo fare i conti con fragilità nuove - del lavoro, nel lavoro, fuori dal lavoro - con discriminazioni diverse, a volte più subdole, con disuguaglianze crescenti. Ne hanno parlato bene i miei colleghi che sono intervenuti precedentemente. E dobbiamo essere in grado di adeguare gli strumenti a tutto questo con risorse purtroppo ancora maledettamente scarse per il Paese.

Nel clima di forte disagio sociale e di tensioni che sta attraversando il Paese, alla politica, ai partiti, a noi vengono addebitate responsabilità enormi. Per questo serve prima di tutto un grande rigore morale e civico. Serve coltivare sapientemente il rispetto e il riconoscimento reciproco. Serve un vero dialogo sociale che riconosca fino in fondo la funzione collettiva del lavoro. Serve – lo dico a noi, ma anche al Governo – la mitezza delle parole e del linguaggio, “forse la più impolitica delle virtù”, scriveva Bobbio a proposito della mitezza, “ma anche l'antidoto alle degenerazioni della politica”.

Concludo, ringraziando veramente di cuore il presidente Damiano, la nostra capogruppo e tutti i componenti della Commissione lavoro. Ringrazio il Ministro Poletti e ringrazio, in particolare, il sottosegretario Bellanova, perché non è vero quello che ha detto l'onorevole Cominardi: il sottosegretario è stato parte attiva e positiva nei lavori della Commissione e ha sempre risposto nel merito alle questioni poste, dando un contributo importante. Per questo i ringraziamenti non sono formali e proprio perché questo modo di lavorare è stato così prezioso tra di noi e proficuo, questo modo dovrà caratterizzare e segnare il percorso dei decreti nelle prossime settimane.



JOBS ACT

La discussione sul Jobs Act è cominciata nel mese di aprile al Senato, che ha trasmesso il testo alla Camera il 16 ottobre scorso. Già in quella sede si è sviluppata una battaglia, portata avanti dal PD, che ha prodotto primi risultati:

- L'introduzione del compenso orario minimo solo per i lavoratori che non hanno un contratto di lavoro di riferimento;
- il mantenimento, in caso di cambiamento delle mansioni, della retribuzione percepita;
- l'acquisizione del concetto di "superamento" delle forme di impiego più precarizzanti, ovvero la loro esplicita cancellazione;
- la scelta di rendere più convenienti le assunzioni a tempo indeterminato attraverso il contratto a tutele crescenti, rendendole economicamente più convenienti e quindi centrali nel mercato del lavoro;
- la conferma del plafond di 5.000 euro annui per quanto riguarda il lavoro accessorio;
- il recepimento, sulla questione del lavoro femminile e sulla condizione delle donne, della norma sul contrasto al fenomeno delle cosiddette “dimissioni in bianco”.

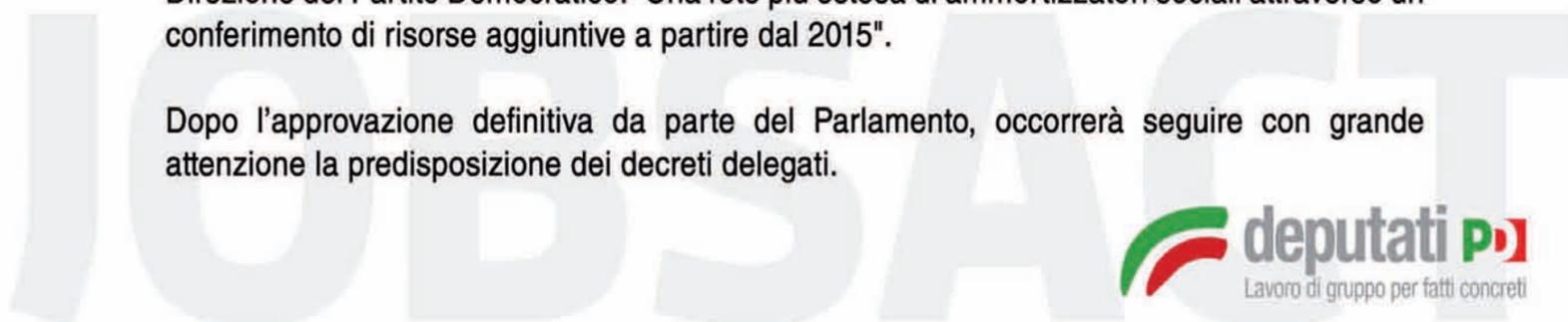
Da qui si è ripartiti alla Camera dove sono state ottenute nuove correzioni con 37 emendamenti approvati:

- l'inserimento nella Delega del testo votato dalla Direzione nazionale del PD per quanto riguarda i licenziamenti disciplinari: per i nuovi assunti con il contratto a tutele crescenti ci sarà la possibilità di reintegro nel caso di licenziamenti discriminatori, nulli e disciplinari. Questi ultimi saranno "tipizzati", cioè individuati, nel successivo Decreto attuativo;
- il superamento delle forme più precarie di assunzione;
- il controllo a distanza sugli impianti e sugli strumenti di lavoro e non sulle persone;
- l'acquisizione di alcuni punti, elaborati in particolare dalle parlamentari del PD, che riguardano il sostegno e l'integrazione dell'offerta di servizi per le cure parentali;
- l'introduzione di congedi dedicati alle donne inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere;
- una maggiore integrazione tra politiche attive e politiche di sostegno al reddito;
- il mantenimento della Cassa integrazione ove l'impresa cessata sia in grado di riprendere l'attività;
- il monitoraggio sugli effetti degli interventi della Delega, con particolare riferimento a quelli sull'efficienza del mercato del lavoro e sull'occupabilità dei cittadini.

Sono stati inoltre approvati vari emendamenti degli altri gruppi, tra i quali segnaliamo la riduzione drastica degli adempimenti amministrativi del rapporto di lavoro; la previsione di meccanismi standardizzati di funzionamento di Fondi di solidarietà; l'obiettivo dell'inclusione sociale dei disabili; la possibilità di acquisizione delle imprese in crisi da parte dei dipendenti; il rafforzamento degli strumenti di alternanza scuola lavoro; la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati anche mediante lo scambio di informazioni sul profilo curricolare dei soggetti inoccupati o disoccupati.

Inoltre, il Governo ha preso impegno ad implementare la dotazione degli ammortizzatori sociali nella legge di Stabilità, come recita l'ordine del giorno della Direzione del Partito Democratico: "Una rete più estesa di ammortizzatori sociali attraverso un conferimento di risorse aggiuntive a partire dal 2015".

Dopo l'approvazione definitiva da parte del Parlamento, occorrerà seguire con grande attenzione la predisposizione dei decreti delegati.



25%
DI SCONTO
SU OLTRE 1000 PRODOTTI
A MARCHIO COOP

+30€
DI TRAFFICO BONUS
SE PASSI A COOPVOCE
CON CHIAMATUTTI 360



MAGGIORI INFORMAZIONI
PRESSO IL TUO NEGOZIO **COOP** O **IPERCOOP**

DAL 16 AL 30 NOVEMBRE 2014

ipercoop

coop